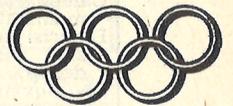


SPORT INVERNALI



NOTIZIARIO DELLA F.I.S.I.



MENSILE
ANNO XII - N. 10
MILANO
APRILE 1957

SOMMARIO

	pag.
C.N. a Milano il 30-31 marzo	251
Calendario delle principali manifestazioni 1958	251
La crisi norvegese nel salto sarà risolta da Schjelderup?	252
Le giovani discesiste viste e... commentate da <i>Carla Marchelli</i>	253
Bob: Campionati italiani su strada	255
Gare internazionali; risultati	257
Le settimane sci-alpinistiche d'alta montagna	259
Gare di Q.N.: risultati	260
I centri nazionali juniores di addestramento agonistico	265
Scolari di Madonna di Campiglio addestrati dalla Scuola di sci, di <i>Corrado Serafini</i>	267
Anche a Bardonecchia un corso di sci per le scuole medie, di <i>Laura Bizzarri</i>	268
I centri sciistici valligiani	269
Le fondiste azzurre festeggiate a Limone	271
Lo sci al XIII Festival internazionale di Cinematografia sportiva, di <i>Aldo Spampanti</i>	273
Per la diffusione dello sci alpinistico, di <i>Antonio Plateo</i>	274
Società di nuova affiliazione Dolce stil nuovo, di <i>Carlo Ajolfi</i>	276
Dalle zone e dalle Società Sconti F.I.S.I.	277 279
IN COPERTINA - Con le nuove "telecabine" del Monte Cristallo, a Cortina d'Ampezzo, si arriva fin qui. E' tutta una nuova zona che si apre agli sciatori amanti dei propri comodi.	

GUIDO PUGLIARO
 Direttore Responsabile

COMITATO DI REDAZIONE

Cesare Bonvini, Giuseppe Fabre, Luigi Flumicini, Giuseppe Lambertini, Otto Menardi, Antonio Plateo, Emilio Pini, Renzo Rossi, Amilcare Rotta, Federico Terschak.

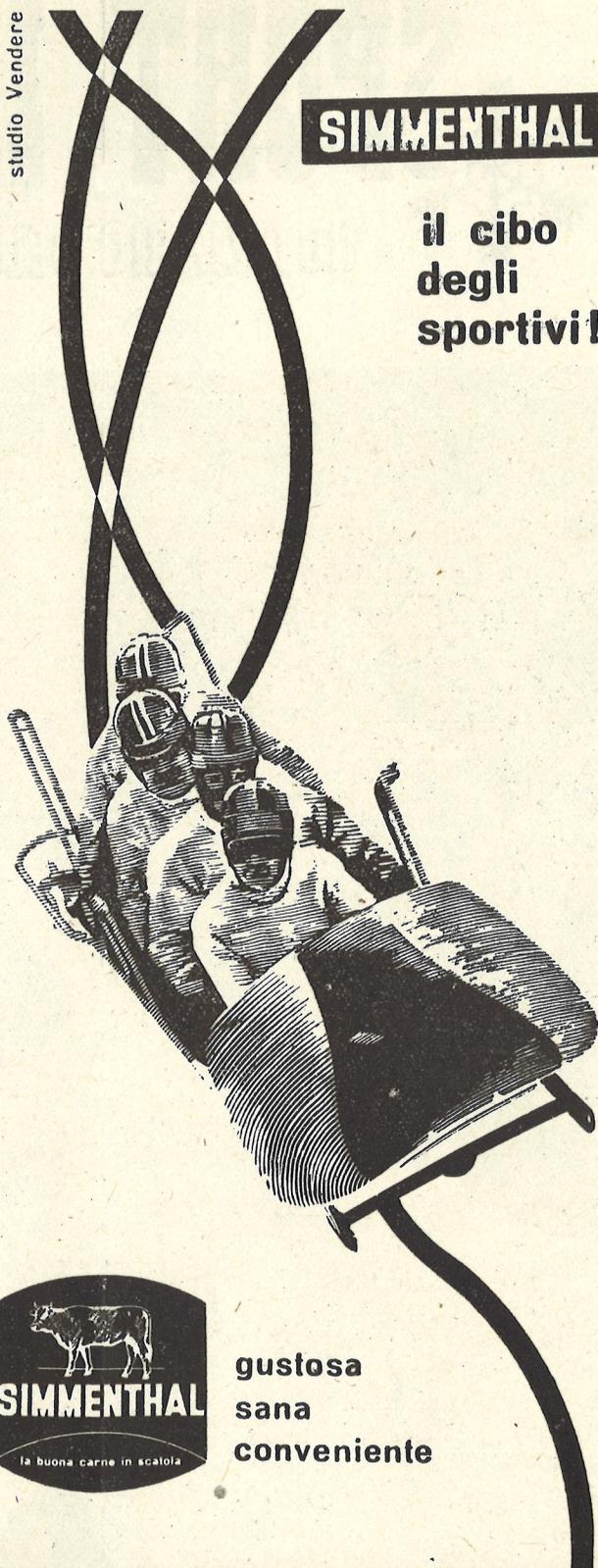
Direzione, redazione, amministrazione: Milano, Via Cerva, 30 - Tel. 791.019 - 791.056 - Abbonamento annuale lire 300 - Un numero L. 30, arretrato il doppio - Spedizione in abbonamento postale (da Torino) gruppo III - Pubblicità: Via Morone, 2 - Milano Tel. 792.606.

Viene spedito: alle Società affiliate, agli organi centrali e periferici, a tutti i tesserati alla FISL; al CONI; alle Federazioni sportive italiane e straniere; ai Maestri di sci, agli Enti Turistici; agli alberghi di montagna; alla stampa, agli abbonati.

Publicazione autorizzata dalla Prefettura di Milano con decreto 16-4-1947 - Iscritto al n. 633 dell'apposito Registro della Cancelleria del Tribunale di Milano a sensi e per gli effetti di cui all'art. 5 della legge 8-2-1948 n. 47 sulla Stampa.

OFF. GRAF. P. SCARRONE
 Torino - Via G. Collegno 7, Tel. 70.702

studio Vendere



SIMMENTHAL

il cibo degli sportivi!



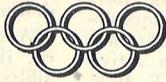
**gustosa
 sana
 conveniente**

SIMMENTHAL

SPORT INVERNALI



NOTIZIARIO DELLA F.I.S.I.



ANNO XII
N. 10
MILANO
APRILE 1957
MENSILE

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE: MILANO - VIA CERVA 30

C. N. DENSO DI ARGOMENTI A MILANO IL 30-31 MARZO

IN TOSCANA L'ASSEMBLEA '57

I prossimi assoluti a Colle Isarco

Dimissioni di Renzo Rossi sostituito da Flumiani - Completata la Commissione per lo sci alpinistico - Il Prof. Vacchelli consulente federale per la medicina sportiva - Affiliate 77 nuove Società.

Il Comitato Nazionale della FISI, quasi al completo (assenti e giustificati solo Plateo e Dalmasso), si è riunito nei giorni 30-31 marzo in una sala dell'Albergo Rosa di Milano.

All'inizio della seduta il C. N. si è compiaciuto con il Presidente Oneglio per la sua riconferma a membro della Giunta Esecutiva del CONI.

L'ordine del giorno non presentava argomenti di eccezionale importanza, ma piuttosto di ordinaria amministrazione.

In sede di approvazione dei verbali precedenti si è discusso di alcune divergenze sorte nei rapporti con gli Enti Militari e si è auspicata una chiarificazione attraverso una riunione ad alto livello di cui si è reso promotore il CONI.

In merito alla raccomandazione fatta da quest'ultimo di considerare la opportunità che le Federazioni olimpiche svolgano i loro Congressi nazionali non in forma annuale, ma in forma biennale, è stato deciso di sentire il parere delle Società, inserendo l'argomento all'ord. g. della prossima Assemblea Generale 1957. A tale proposito il C. N. ha esaminato ed ha accolto la proposta Grassi di convocare il Congresso in Toscana, scegliendo come possibili località Firenze, Montecatini o Siena.

All'ord. g. della prossima riunione

del C. N. verrà incluso il programma delle C. T. per la stagione 1957-58 di cui si vuole anticipare l'esame in vista della lunga preparazione che comporta la partecipazione ai Campionati del Mondo.

Per incarico del Presidente, Bonvini ha fatto una breve relazione su quanto deliberato dalla Conferenza dei Paesi alpini tenutasi a Chamonix l'8 marzo, in occasione della disputa del Kandahar.

Il C. N. ha così appreso che il Criterium Internazionale Juniores «Coppa dei Paesi Alpini» (assegnato quest'anno all'Italia) è stato regolamentato in un testo approvato da tutti i Delegati dei Paesi alpini. Qui sotto pubblichiamo il calendario delle gare internazionali e dei Campionati nazionali, come è stato deciso a Chamonix.

Il C. N., riconoscendo allo Sei Club Colle Isarco il diritto di prelazione,

Calendario delle principali manifestazioni internazionali e nazionali 1958

(approvato dalla Conferenza dei Paesi Alpini a Chamonix l'8 marzo)

- 28 gennaio-2 febbraio 1958: CAMPIONATI NAZIONALI PROVE NORDICHE (in tutti i Paesi Alpini) (1).
- 2-8 febbraio 1958: CAMPIONATI DEL MONDO PROVE ALPINE - Badgastein (Austria).
- 8-9 febbraio 1958: COPPA KURIKKALA (Francia).
- 8-9 febbraio 1958: COPPA TROFEO KONGSBERG (Germania).
- 27 febbraio-2 marzo: CAMPIONATI NAZIONALI PROVE ALPINE (in tutti i Paesi Alpini) (1).
- 28 febbraio-8 marzo: CAMPIONATI DEL MONDO PROVE NORDICHE - Lathi (Finlandia).
- 8-9 marzo 1958: ARLBERG-KANDAHAR (Austria).
- 12-13 marzo 1958: CRITERIUM INTERNAZIONALE JUNIORES - COPPA DEI PAESI ALPINI - Sestriere (Italia).

(1) Il Comitato Nazionale delle F.I.S.I., nella riunione del 30-31 marzo ha deliberato di assegnare i Campionati Italiani Assoluti (prove nordiche e alpine), allo S. C. Colle Isarco - Comitato Alto Adige, Colle Isarco.

RICHIESTE DI GARE INTERNAZIONALI

(da inserire nel Calendario F.I.S.I.)

Si ricorda alle Società interessate che a norma dell'Art. 25 — Cap. VIII del R.O.F. — le richieste devono pervenire alla Segreteria della F.I.S.I. entro e non oltre il 31 maggio 1957.

Il Comitato Nazionale, nella riunione del 30-31 marzo, ha deliberato di presentare alla Conferenza internazionale per il Calendario F.I.S.I. solo le manifestazioni i cui organizzatori s'impegnano ad invitare (rimborso spese di viaggio, ospitalità per due giorni di allenamento più i giorni di gara) un minimo di 10 atleti italiani designati dalle C. T. tra gli elementi «controllati» e «in osservazione». Detto impegno deve figurare nella richiesta indirizzata alla Segreteria della F.I.S.I.

ha assegnato alla Società i due Campionati nazionali assoluti (prove alpine, prove nordiche).

Sull'argomento « completamento Commissioni » si prende atto delle dimissioni di Renzo Rossi che viene sostituito da Luigi Flumiani, nella C. T. prove nordiche.

Si prende pure atto che la specialità « slittini » si è staccata dalla F.I.B.T. per costituire una Federazione internazionale. Esclusa per ora l'eventualità di scindere detta attività dalle competenze della C. T. Bob, si dà incarico a Malpassi di seguire in modo particolare questo settore, che soltanto in Alto Adige trova numerosi praticanti.

Su proposta di Ortelli, della Commissione per lo sci-alpinistico vengono chiamati a far parte Pippo Abbiati di Genova, Fausto Furlan di Venezia e Maurizio Quagliolo di Torino, con riserva di designare in seguito un quarto nominativo.

La Commissione medico-federale viene abolita ed il Prof. Vacchelli viene nominato Consulente federale per la medicina sportiva.

La Commissione scuole e maestri, oltre al Presidente Lamberti, avrà come suoi membri: Aldo Quaranta, Alberto Oberosler, Francesco Freund, il Presidente dell'A.M.S.I. e altri due nominativi che designerà la Scuola di sci di Cortina. Conci, per delega del C. N., seguirà da vicino l'attività di questa Commissione.

Sulle modifiche alle norme assicurative della SPORTASS, Bonvini, che ha presentato una relazione, ne illustra i concetti. Il C. N. approva i principi della riforma con riserva di segnalare all'Ente assicurativo la carenza di Istituti ospedalieri « convenzionati », ubicati in località che interessano gli sport invernali.

La relazione Conci sul Congresso internazionale dell'insegnamento dello sci ha dato luogo, come era da prevedersi, ad una lunga ed animata discussione, in seguito alla quale il C. N. ribadisce che per ora la FISI può interessarsi solo di problemi esclusivamente tecnici come gli esami.

i corsi di aggiornamento, corsi allevi maestri ecc., lasciando all'iniziativa degli interessati, tra cui gli organi turistici nazionali, il compito di studiare e di proporre in sede qualificata la riorganizzazione di questa attività, tenendo presente gli schemi e le esperienze fatte all'estero.

In seguito sono state esaminate alcune questioni di bilancio e prese delibere di carattere amministrativo.

A norma del Regolamento Organico, il C. N. ha ratificato la nuova affiliazione di n. 77 Società (vedi

elenco a pag. ?). Ha inoltre esaminato alcuni ricorsi e reclami pervenuti dalla Zona sicula dove la litigiosità e i personalismi non accennano a diminuire.

Bonvini ha fatto presente a tale proposito che, in proporzione al numero delle Società, se le altre zone dovessero comportarsi come quella sicula, bisognerebbe quadruplicare il personale della Segreteria adibendolo esclusivamente al disbrigo di pratiche che con gli sport invernali hanno poco a che vedere.

LA CRISI NORVEGESE NEL SALTO SARA' RISOLTA DA SCHJELDERUP?

Opinioni e progetti dell'ex allenatore degli azzurri

Dalla rivista germanica « der WINTER » del 15 gennaio 1957.

I saltatori norvegesi, abituati ai trionfi, subirono a Cortina una grave sconfitta, di tali proporzioni che giunse un po' inaspettata. Ormai si sapeva che la supremazia norvegese era in pericolo, poichè fin dai primi anni dopo la guerra sia i saltatori finlandesi che quelli svedesi si erano preoccupati di conseguire sui moderni trampolini europei misure record. Questo perchè nei loro Paesi non potevano disporre di trampolini moderni sui quali adeguatamente allenarsi. Inoltre essi non possedevano la centenaria tradizione per il salto come hanno i norvegesi, mentre anche i saltatori germanici si mettevano sempre più in luce.

Fu veramente un bene che proprio un norvegese facesse di quando in quando sentire la propria parola ammonitrice. Thorleif Schjel-

derup, un saltatore norvegese di classe, dichiarò coraggiosamente ed apertamente sia a parole che con scritti che la Norvegia aveva perduto il contatto con l'élite mondiale e che pertanto non aveva più alcuna possibilità per Cortina.

Queste parole forti agirono in maniera violenta sul sentimento popolare. Schjelderup mise pure in rilievo nella sua critica i risultati negativi nei Campionati mondiali di Falun. Gli si rispose che non si trattava che di fatti accidentali; però poi a Cortina i timori e le previsioni di Schjelderup si avverarono in modo tanto convincente e deprimente che non resse più alcuna scusa.

La Federazione norvegese di sci dovette subito correre ai ripari ed agire, poichè erano in gioco il suo prestigio e quello del popolo norvegese. Essa assunse il suo più acerbico critico e gli conferì i più ampi poteri, con l'incarico di creare una nuova generazione di saltatori e Schjelderup, che non ama le vane parole, accettò con gioia l'incarico.

Prima di Natale Schjelderup visitò i suoi amici a Stoccolma ed in tale occasione espose il lavoro da lui svolto fino allora.

« Io ho filmato a Cortina tutti i salti dei migliori atleti, ed anche in occasione delle maggiori manifestazioni di salto in Svizzera, Germania, ed Austria ho eseguito una quantità di riprese fotografiche; il materiale raccolto si è dimostrato veramente ottimo per un film didattico di insegnamento.

Durante l'estate mi sono recato nei villaggi norvegesi dove esistono trampolini e dove la gioventù locale si dedica allo sport del salto. Come complemento dei miei insegnamenti ho scritto una specie di manuale per i saltatori, alla portata di tutti. I giovani dai 15 ai 18 anni hanno avuto le mie maggiori attenzioni, poichè essi rappresenta-

(cont. a pag. 268)

AMMONIZIONE E DIFFIDA

Da una inchiesta fatta dalla Segreteria per conoscere i motivi che hanno indotto la Federazione Internazionale dello Sci (F.I.S.) ad inserire nella sua circolare n. 6 (modifiche e aggiunte al Calendario Internazionale) la manifestazione che nel calendario di appendice della F.I.S.I. viene denominata « II Coppa Grande Discesa dell'Etna » (gara con partecipazione estera ad invito), è risultato che lo Sci Club MONTIROSSI - Nicolosi (Sicilia), trasgredendo alle disposizioni federali, e con evidente dispregio delle norme che regolano i rapporti tra le Società affiliate, gli Organi federali periferici e la F.I.S.I. centrale, ha indirizzato di-

rettamente la richiesta alla F.I.S. sorprendendone la buona fede in quanto quest'ultima considerò la richiesta stessa formulata e inoltrata in accordo con la Federazione Italiana.

Il C. N. tenendo conto delle attenuanti documentate, e dell'ottima organizzazione e riuscita della manifestazione, a norma dell'art. 1 - Cap. IX del R.O.F., ammonisce lo Sci Club MONTEROSSO per la mancata osservanza dei più elementari principi della convivenza associativa federale e lo diffida intimandogli il rispetto dei regolamenti e l'osservanza della correttezza sportiva.

Le giovani discesiste viste e... commentate

da **Carla Marchelli**

I Campionati Assoluti 1957 di Cortina d'Ampezzo, riunendo a confronto tutte le forze migliori del discesismo femminile italiano, sono serviti a chiarire molte idee sul reale valore odierno di questo settore dello sci agonistico.

Attraverso la vita in comune con le compagne di squadra nelle gare all'estero, l'osservazione diretta di tutte durante gli allenamenti e le gare dei Campionati, ed alcuni occasionali scambi di vedute con Roberto Lacedelli, mi sono venuta formando delle opinioni abbastanza chiare su ciascuna delle ragazze. Opinioni naturalmente soggettive e suscettibili di modifiche, comunque basate su un certo studio dello sci e dei vari caratteri e sul desiderio di aiutare le giovani per mezzo di queste mie esperienze.

Infatti — e la cosa è dimostrata soprattutto dagli austriaci — uno studio razionale dello sci e della tecnica di gara è diventato condizione importantissima per primeggiare, mentre non basta più il semplice istinto per quanto ottimo. I distacchi che si sono verificati, veramente eccezionali in alcuni casi, possono servire di spunto e di base ad una suddivisione approssimativa delle forze in quattro gruppi.

1) Iole POLONI, Francesca SALMINCI, Ierta SCHIR e Pia RIVA dovrebbero raggiungere il loro optimum o in quest'anno o nel prossimo, sia per l'età sia come logica conseguenza della preparazione seguita; esse hanno ormai conseguita una notevole maturità tecnica e atletica, ma potranno migliorare in esperienza.

2) Le giovani, che hanno già dato qualche risultato, ma che hanno ancora molto da imparare: dovrebbero avere la capacità di arrivare ad essere delle sciatrici veramente buone, pur, forse, senza poter raggiungere una grande classe internazionale e sarebbero: Alda Berera, Lisa e Franca Zecchini, Lalla De Tassis e Gisella Miozzi.

3) Le nuovissime ai loro primi incontri con le gare: più o meno promettono tutte bene, ma, avendo quasi tutto da imparare, col passare del tempo possono causare delle sorprese. Questo gruppo comprenderebbe Iolanda Schir, Giustina Demetz ed Erika Fanton, già viste a Malga Zirago durante gli allenamenti di squadra; Tina Poloni e Carla Ucelli, le più preparate fra quelle viste qui per la prima volta; Maria Luisa Mantovani, Vanna Garancini e Sofia Senni: tutte junior fra i 12 e i 16 anni.

4) Tutte le altre che praticano lo sci per puro divertimento e con passione, ma senza quasi possibilità di ulteriori progressi.

Per Vera SCHENONE, naturalmente, bisogna fare un discorso a parte, perché

si distingue nettamente dalle altre, avendo già raggiunto, nonostante sia ancora giovanissima, una levatura di classe internazionale. Fra quante si sono viste è veramente l'unica al momento che possa sostenere un confronto con le straniere, quando non le manchino la volontà e la convinzione di poterlo fare.

Iole Poloni entusiasma sempre per il magnifico stile. Purtroppo in questo periodo è ancora molto giù di morale causa i continui incidenti che l'hanno colpita negli ultimi due anni. Speriamo riesca ancora a riprendersi: ne varrebbe veramente la pena, perché al momento, per lo slalom, è l'unica dopo Vera ad avere possibilità di giungere a qualificarsi in campo internazionale.

Francesca Salmici in questi campionati ha forse risentito troppo della responsabilità di dover ottenere buoni piazzamenti come « azzurra ». In più, per lei come per Iole Poloni, in discesa e in slalom gigante devono aver influito negativamente anche gli sci poco veloci. Comunque se difficilmente potrà progredire ancora molto in queste due specialità, avendo già 24 anni, il suo eccezionale mordente e una notevole impostazione tecnica la accreditano molto per lo slalom, come ha dimostrato nella seconda prova, nella quale con bella sicurezza ha realizzato il miglior tempo.

Jerta Schir dovrebbe far molto di più, in quanto ne ha possibilità e capacità. Invece per ora in gara ha quasi sempre dato prestazioni negative, perché si lascia dominare troppo dall'emozione. È stata molto favorita per gli ottimi risultati che dava in allenamento; ma è ora che si imponga di ragionare e imparare a regolare e sfruttare quel suo quasi anormale stato emotivo. Per questi Campionati le deve essere dato atto, però, d'aver avuto la sfortuna di correre ben due volte su tre col numero uno.

Pia Riva, con una bella successione di gare durante tutta la stagione ha dimostrato di avere acquistato mordente, decisione e una nuova sicurezza sugli sci, di cui non la si era creduta capace. Bisogna riconoscere che si è guadagnato onorevolmente e con pieno diritto quel posto in squadra, dal quale in un primo tempo era stata esclusa.

Alda Berera con un terzo posto nello slalom gigante e due quarti nella speciale e nella discesa è stata molto regolare, il che torna tutto a suo favore come indice di possibilità future. Infatti l'aver dato dei risultati in tutte e tre le specialità a 16 anni e l'aver progredito parecchio in quest'ultimo periodo fanno di Alda una delle più quotate giovani oggi

sotto il controllo della FISL. Purché continui così e non si lasci dominare da cambiamenti d'umore.

Lisa Zecchini ancora una volta, nonostante abbia già fatte parecchie gare, ha dovuto fare i conti con quella mancanza di temperamento che non la fa rendere quanto potrebbe. In realtà ha un ottimo stile e un buon controllo degli sci, ma sembra scendere quasi con disinteresse.

Franca Zecchini è meno dotata della sorella minore, per quanto abbia un carattere più deciso. La sua grande regolarità le può permettere delle belle soddisfazioni, come il II posto nello speciale degli « Assoluti ».

Jalla De Tassis si vede poco sulle piste di gara ed è un vero peccato, perché ha delle belle doti e un fisico adatto. Va dato perciò atto ai suoi sforzi meritevoli realizzati nel poco tempo che le lasciano i suoi doveri famigliari e di studente, che assolve lodevolmente e con molto impegno. Dimostrazione di carattere e di maturità giustamente premiata dal quinto posto in discesa per lo sci e dalla quasi raggiunta licenza liceale per gli studi.

Gisella Miozzi si è ben ripresa dopo il lungo periodo estivo di gesso, che l'ha costretta all'immobilità e che ha avuto il suo epilogo dopo i Campionati con l'operazione al menisco. E' ancora piuttosto rigida e legata nei movimenti, ma con molto allenamento, specie in slalom, e con la volontà e la decisione che la caratterizzano può migliorare parecchio.

Jolanda Schir, come le più dirette amiche ed avversarie Giustina Demetz ed Erika Fanton, è parecchio migliorata da Malga Zirago. Forse può riuscire anche meglio della sorella Jerta, per quanto sia molto prematuro dare un giudizio valido su una ragazza di appena 13 anni. Al momento è necessario per lei non lasciarsi impressionare dalle difficoltà e dalle eventuali disillusioni sempre presenti finché ha da imparare. E' comunque notevole il suo sesto posto in slalom, specialità nella quale del resto si era guadagnato il passaggio in seconda categoria già dallo scorso anno.

Giustina Demetz ha fatto dei progressi quasi incredibili, aiutata in questo da una attrezzatura migliore; era arrivata come una principiante e in due mesi ha imparato a sciare non solo perfezionandosi nella tecnica, ma addirittura, per quanto possibile, assimilando una certa condotta di gara. Erika Fanton era letteralmente alle prime gare e il suo comportamento è stato più che onorevole data la mancanza totale di esperienza. In suo aiuto ha un mordente eccezionale, come è di-

mostrato dalla sua prova di slalom nella quale tre volte consecutive le si era aperto un attacco e per tre volte, sempre proseguendo la gara, si è chinata a richiuderlo.

Tina Poloni ha lo stesso stile della sorella e sciando con lei potrà imparare moltissimo. Fisicamente più a posto di Jole, per quanto ancora piuttosto grezza, promette veramente bene.

Carla Ucelli delle nove è quella che più ha colpito, sia per impostazione tecnica sia come preparazione generale, con l'ulteriore vantaggio di avere appena 13 anni. Il miglior risultato l'ha ottenuto nello slalom dove si è piazzata settima, vincendo il titolo juniores. Comunque, data la giovane età e la forte crescita che ha avuto, sarebbe bene i suoi genitori non la sforzassero troppo con eccessivi allenamenti che, oltre stancarla, le toglierebbero il piacere dello sci, cosa essenziale per riuscire veramente nello sport come in ogni altra attività.

Per le loro possibilità, Tina Poloni e Carla Ucelli penso dovrebbero essere le prime della nuova leva giovanile ad essere prese in considerazione dalla Federazione.

Maria Luisa Mantovani, Vanna Garangini e Sofia Senni sono ancora abbastanza indietro ed avrebbero da imparare in tutti i sensi soprattutto facendo gare e molto slalom. In paragone delle tre la migliore è la prima. Questo per quelle che più possono interessare agonisticamente.

Sono mancati, invece, due interessanti confronti: quello di Maddalena Varasi, una junior di valore già messasi in luce l'anno scorso e assente ora per motivi di studio; e quello di Renata Micheluzzi, che ancora risente delle conseguenze dell'incidente avuto qui a Cortina a metà gennaio durante gli allenamenti di squadra per Badgastein.

CARLA MARCHELLI

Capitomboli a Cervinia



Drammatiche visioni delle cadute che durante il Trofeo Cervino hanno messo fuori combattimento, tra gli altri, le nostre giovani promesse Helmuth Gartner e Matteo Pession.



L'accordo crea la perfezione

Come l'armonico accordo dei diversi strumenti di un'orchestra realizza la suprema bellezza di una musica geniale, così i prodotti di qualità superiore derivano la loro perfezione dalla scelta e dalla dosatura dei propri componenti.

È per questo che anche voi apprezzate il Chinotto Recoaro, la bibita energetica di altissimo potere dissetante.

Ma sapete perchè il delizioso gusto, l'azione dissetante e le benefiche virtù del Chinotto Recoaro sono incomparabili? Perchè la bibita è la risultanza di un delicato equilibrio di attivissimi e pregiati componenti, fra i quali il chinotto delle riviere liguri, il rabarbaro, la corteccia di china, ed infine la boldoa fragrans (boldina), quest'ultima salvaguardia del fegato.

Il Chinotto Recoaro è quindi un'autentica specialità, dalla quale il consumatore si sente istintivamente attratto, perchè la sua azione dissetante è ricca di altre più preziose virtù.





Risultati gare internazionali

LE BRASSUS - PROVE NORDICHE

13 gennaio

FONDO

1. **MARTINELLI Eugenio** (Italia) 32' e 43"; 2. Weidlich Helmut (Germania Est) 33'27"; 3. Mathieu Felix (Francia) 33'29"; 4. Marcier René (Francia) 33' e 39"; 5. Fageraas Tor (Norvegia) 34' e 04"; 6. Kaltenbach Victor (Germania Ovest) 34'33"; 7. **Pomaré Bruno** (Italia) 34'34"; 8. Legrand Serge (Francia) 34'40"; 9. Berney Pierre (Le Brassus) 34'42"; 10. Horier Siegfried (Germania Est) 35'00";

11. **De Dorigo Marcello** (Italia) 35' e 03"; 12. Koshler-Terzs Dieter (Germania Est) 35'11"; 13. Arnaud Robert (Francia) 35'17"; 14. Gamond Camille (Francia) 35'29"; 15. Audemars Armand (Le Brassus) 35'35"; 16. Cretin Daniel (Francia) 35'40"; 17. Baume Gerald (Les Breuleux) 35'53"; 18. Diel Reiner (Germania Est) 35'58"; 19. Vandelle Joseph (Francia) 36'26"; 20. Ame Robert (Francia) 36'44"; 21. Rey Patrice (Les Cernets) 37'19"; 22. Pierré Noel (Francia) 37'51"; 23. Rey-

mond Jean-Mee (Le Brassus) 38'41"; 24. Matthey Jean-Cl. (La Brevin) 38' e 56"; 25. Reymond Laurent (Vaulion) 39'17"; 26. Baradel Philippe (Francia) 40'10"; 27. Reymond Rudi (Le Brassus) 41'12"; 28. Meylan André (Orient-Sentier) 43'14"; 29. Gerber Marcel (Morges) 43'43".

SALTO SPECIALE

1. **SILVENNOINEN** (Finlandia) p. 224;
2. Daescher Andreas (Svizzera) p. 212

CORTINA

Coppa

"DUCA D'AOSTA,"

28 gennaio

SLALOM SPECIALE

Sulla Pista A del Col Druscié

1. **SIORPAES Roberto** (Italia) 64"5 + 65"7 = 130"2; 2. Ghedina Guido (Italia) 66"8 + 64"2 = 131"; 3. Pompanin Dino (Italia) 64"8 + 66"4 = 131"2; 4. Pedroncelli Italo (Italia) 66" + 65"6 = 131"6; 5. Pianelli Franco

e 5; 3. Rieger H. (Cecoslovacchia) p. 200,5; 4. **Pennacchio Luigi** (Italia) p. 191,0; 4. Lahr Vites (Cecoslovacchia) p. 191,0; 6. Felix Frant (Cecoslovacchia) p. 190,5; 7. Rochat Conr. (Svizzera) p. 187,5; 8. Yggseth Th. (Norvegia) p. 187,0; 8. **Zandanel Nilo** (Italia) p. 187,0; 10. Fagerhass T. (Norvegia) p. 185,5; 21. **Tolin Tito** (Italia) p. 175,0; 23. **De Zordo Dino** (Italia) p. 170.

COMBINATA NORDICA (seniores)

1. **SCHIFFNER SEPP** (Germania Ovest) 456,50; 2. Karpel Josef (Polonia) 441,00; 3. Barhaugen Arn (Norvegia) 440,20; 7. **Perin Enzo** (Italia) 417 e 50; 16. **Pedrana Aldo** (Italia) 371,40.

(Italia) 66"5 + 66"1 = 132"6; 6. Ander Flurin (Svizzera) 66"3 + 68"4 = 134"7; 7. Hudry André (Francia) 66"6 + 69"7 = 136"3; 8. Rudiferia Fernando (Italia) 69"5 + 68"6 = 138"1; 9. Zulian Aldo (Italia) 65"4 + 71"5 + 5" = 141"9; p.m. Blanc Delphine (Francia) 69"7 + 72"2 = 141"9;

11. Fill Martino (Italia) 69"5 + 72"8 = 142"3; 12. Perrot Gaston (Francia) 74"3 + 69"3 = 143"6; p.m. Pedroncelli Antonio (Italia) 71"4 + 72"2 = 143"6; 14. De Nicolò Giuseppe (Italia) 69"9 + 76"9 = 146"8; 15. Talmon Giuliano (Italia) 81"9 + 67"6 = 149 e 5; 16. Donei Carlo (Italia) 68"3 + 81"4 = 149"7; 17. Menardi Sandro (Italia) 74"9 + 81" = 155"9.

Iscritti 26, partiti 24, squalificati 7.

CORTINA

Coppa ILIO COLLI

27 gennaio

DISCESA LIBERA

Sulla Pista Olimpica

1. **ALBERTI Bruno** (Italia) 2'52"9; 2. Ander Flurin (Svizzera) 2'56"4; 3. Biner Simon (Svizzera) 2'59"; 4. Pedroncelli Italo (Italia) 3'01"1; 5. Pompanin Dino (Italia) 3'01"3; 6. Zulian Aldo (Italia) 3'03"8; 7. Pianelli Franco (Italia) 3'04"3; 8. Siorpaes Roberto (Italia) 3'05"3; 9. Ghedina Guido (Italia) 3'05"5; 10. Fill Martino (Italia) 3'05"6;

11. Lacedelli Innocente (Italia) 3'08"; 12. Menardi Sandro (Italia) 3'09"9; 13. Donei Carlo (Italia) 3'11"1; 14. Talmon Giuliano (Italia) 3'11"3; 15. Rudiferia Ferdinando (Italia) 3'13"3; 16. De Prato Giuseppe (Italia) 3'13"7; 17. Blanc Delphine (Francia) 3'15"2; 18. Hudry André (Francia) 3'16"; 19. De Nicolò Giuseppe (Italia) 3'16"1; 20. Pedroncelli Antonio (Italia) 3'37"3; 21. Sommariva Giuseppe (Italia) 3'41"4; 22. Perrot Gaston (Francia) 10'58"1.

Iscritti 26, partiti 25, squalificati 3.

ABETONE - "COPPA FOEMINA,"

23 febbraio

DISCESA LIBERA

1. **SCHIR Jerta** (Italia) 2'00"8; 2. Agnel Marysette (Francia) 2'00"9; 3. Herdy Helga (Austria) 2'01"8; 4. Bertera Alda (Italia) 2'02"2; 5. Zecchini Franca (Italia) 2'03"6; 6. Leduc Anne Marie (Francia) 2'04"1; 7. Leduc Marguerite (Francia) 2'04"7; 8. Schickl Ilse (Austria) 2'06"8; 9. Durrer Hanni (Svizzera) 2'08"2; 10. Stoucki Marlene (Svizzera) 2'09"3;

11. Zecchini Lisa (Italia) 2'09"8; 12. Reichemback Rosmarie (Svizzera) 2'11" e 3; 13. Beeler Hedl (Svizzera) 2'16"7; 14. Corne Laurence (Francia) 2'22"; 15.

Pedroncelli Lidia (Italia) 2'24"2; 16. Castiglioni Cristina (Italia) 2'42"4; 17. Colò Matilde (Italia) 2'48"3.

Iscritte 18, partite 18, ritirata 1.

SLALOM SPECIALE

1. **AGNEL Marysette** (Francia) 59"2 + 61"5 = 120"7; 2. Herdy Helga (Austria) 60"4 + 61"7 = 122"1; 3. Leduc Anne Marie (Francia) 60"3 + 64" e 4 = 124"7; 4. Leduc Marguerite (Francia) 67"2 + 63"6 = 130"8; 5. Schir Jerta (Italia) 74"2 + 61" = 135"

e 2; 6. Schickl Ilse (Austria) 75''9 + 62'' = 137''9; 7. Zecchini Franca (Italia) 73''9 + 66''8 = 140''7; 8. Durrer Hanni (Svizzera) 68''3 + 75''5 = 143'' e 8; 9. Berrera Alda (Italia) 79''3 + 64''6 = 143''9; 10. Zecchini Lisa (Italia) 83''1 + 66''5 = 149''6; 11. Corne Laurence (Francia) 72''2 + 80''4 = 152'' e 6.

Iscritte 18, non partite 3, ritirate 2, squalificate 2 (Stouki Marlene, Pedroncelli Lidia)

Dislivello m. 160; lunghezza m. 350; porte 59.

COMBINATA

1. **AGNEL Marysette** (Francia) p. 0,08; 2. Herdy Helga (Austria) p. 1,49; 3. Leduc Anne Marie (Francia) p. 4,60; 4. Schir Jeria (Italia) p. 7,25; 5. Leduc Marguerite (Francia) p. 8,12; 6. Berrera Helda (Italia) p. 12,60; 7. Zecchini Franca (Italia) p. 12,20; 8. Schickl Ilse (Austria) p. 13,32; 9. Durrer Hanni (Svizzera) p. 17,37; 10. Zecchini Lisa (Italia) p. 21,53; 11. Corne Laurence (Francia) p. 32,64.

CHAMONIX - ARLBERG - KANDAHAR

8 - 9 - 10 Marzo

DISCESA LIBERA FEMMINILE

1. **TELLINGE Danièle** (Côte d'Azur) 2'13''6; 2. Basler Hannelore (Ulm) 2'15'' e 1; 3. Hofherr Hilde (Leermos) 2'15''7; 4. Gertsch Margrit (Wengen) 2'15''8; 5. Thiolliere Suzanne (Paris) 2'16''3; 6. Hochleitner Théa (Bad Gastein) 2'16''5; 7. Blattl Lotte (Saalfelden) e Klecker Trude (Semmering) 2'17'' e 1; 9. Horl Kathi (Saalfelden) 2'19''; 10. Agnel Marysette (Chamonix) 2'19''2;

11. Mittermaier Lisl (Hallein) 2'19''5; 12. Looser Margrit (Adelboden) 2'19'' e 7; 13. Waser Anne Marie (Bannalp) 2'20''7; 14. Jaretz Luise (Montafon) 2'21'' e 5; 15. Spertl Sonja (Eisensteing) 2'22''; 16. **Schir Jeria** (Folgaria) 2'23''3; 17. **Riva Pia** (Pirovano) 2'23''7; 18. Hoernsteiner Baerbel (Garmisch) 2'24''; 19. Baud Marie-Louise (Morzine) 2'25'' e 2; 20. Leduc Anne Marie (Ventron) 2'25''7; 21. Kern Anita (Villard) 2'25'' e 9; 22. Sander Suzi (Saarbrücken) 2'26'' e 1; 23. Holmes Sue (Kandahar) 2'27''4; 24. Merindova Kvita (Tchécoslovaquie) 2'27''9; 25. Leduc Marguerite (Ventron) 2'29''7; 26. **Berrera Alda** (Bergamo) 2'31''5; 27. Cantova Michèle

(Villard) 2'32''4; 28. Stamos Michèle (La Clusaz) 2'35''3; 29. Dusonchet Marie José (Mégevè) 2'35''5; 30. Corne Laurence (Saint-Gervais) 2'40''5; 31. Asper Rose Marie (Genève) 2'40''8; 32. Richwaska Ludmilla (Tchécoslovaquie) 2'41''5; 33. **Poloni Iole** (Sestrière) 2'41''8; 34. Paget Fernande (Saint-Gervais) 2'45''6; 35. Resinelli Lucia (Bellinzore) 3'03''9; 36. Dusonchet Anne (Mégevè) 3'23''8.

Squalificata: Seltsam Marianne (Teegensee).

DISCESA LIBERA MASCHILE

1. **SCHRANZ Karl** (Arlberg) 2'36''2; 2. Bozon Charles (Chamonix) 2'37''8; 3. Leitner Hias (Kitzbühel) 2'38''; 4. Stiegler Josef (Lienz) 2'38''8; 5. Gramshammer Josef (Innsbruck) 2'39''; 6. Schuster Walter (Leermos) 2'41''6; 7. Lanig Hanspeter (Huidelang) 2'41''7; 8. Perrillat Guy (La Clusaz) 2'41''9; 9. Tritscher Franz (Schladung) 2'42''2; 10. Gamon Hermann (Eisenbahner) 2'42''4; 11. Gacon Albert (E.H.M.) 2'44''7; 12. Collet René (Maurianne) 2'46''3; 13. Biener Simon (Zermatt) 2'46''8; 14. Pair Kurt (Kitzbühel) 2'47''9; 15. Perret Bernard (Chamonix) 2'48''7; 16. **David Davide** (Gressoney) 2'49''1; 17. **Burrini Gino** (Fiamme Oro) 2'49''7; 18. Hillbrand Gebhard (Arlberg) 2'50''1; 19. Novel René (Chamonix) 2'50''9; 20. **Burrini Bruno** (Fiamme Oro) 2'51''4; 21. **Picchiottino Osvaldo** (Monte Bianco) 2'51'' e 9; 22. Gerber Daniel (Chaux de Fonds) 2'52''5; 23. Alt Helmut (Innsbruck) 2'52''8; 24. Carron Michel (Verbier) 2'53''1; 25. Mollard Gilbert (Les Contamines) 2'54''; 26. Bæhni Philippe (S.A.S.) 2'54''9; 27. Mathis Adolf (Bannalp) 2'57''7; 28. Schenk Peter (Huidelang) 2'58''; 29. Bouquet Willy (Buttes) 2'58''1; 30. Mark Toni (Saalfelden) 2'58''8;

31. Aigner Franz (Gries) 2'59''6; 32. **Viotto Piero** (Monte Bianco) 2'59''7; 33. Panisset George (Guides-Skiieurs Mégevè) 3'03''5; 34. Mussat Yves (Paris) 3'06''2; 35. Villard Gaston (Chamonix) 3'07''; 36. Schneider Georges (Chaux de Fonds) 3'07''2; 37. **Odiard Luciano** (Sestrière) 3'08''4; 38. De Huertas Guy (Paris) 3'09''5; 39. **Blanc Aldo** (Sestrière) 3'11''9; 40. Bron J. Claude (Paris) 3'18''4; 41. Mounier Georges (S.A.S.) 3'19''1; 42. Brunner Jost (Wengen) 3'23''6; 43. Lafforgue Claude (Val d'Isère) 3'41''5; 44. Arias Luis (E.C.S. Picos) 3'45''2; 45. Moga José (C.E. Catalina) 4'18''3; 46. Sanchez Luis (E.C.E. Picos) 4'53''; 47. Lo Inger Vinzenz (S.A.S.) 5'08''5.

SLALOM FEMMINILE

1. **BLATTL Lotte** (Saalfelden) 52''+50''9=102''2; 2. Agnel Marysette (Chamonix) 52''6+52''2=104''8; 8. Klecker Trude (Semmering) 53''4+51''6=105''; 4. Waser Anne-Marie (Bannalp) 53''3+53''1=106''4; 5. Thiolliere Suzanne (Paris) 57''7+50''6=108''3; 6. Tellinge Danièle (Côte d'Azur) 54''5+54''1=108''6;



**GIACCHE A VENTO
CAMICIE SPORTIVE
PANTALONI DA SCI**

SERIE ZENO COLO

Manifattura **MARIO COLOMBO & C. - MONZA**

In vendita presso tutti i negozi sportivi

LE SETTIMANE SCI - ALPINISTICHE DI ALTA MONTAGNA

Anche quest'anno per la organizzazione e la direzione tecnica di Toni Gobbi, che ha come suo collaboratore il maestro di sci e guida Giulio Salomone, si svolgono le « Settimane nazionali sci-alpinistiche d'alta montagna », l'ormai tradizionale manifestazione risalente al 1951 che permette a quanti siano in possesso di una discreta tecnica sciistica di compiere le più importanti e famose traversate e ascensioni di grande sci-alpinismo, senza preoccupazioni di itinerario e di organizzazione, con spesa minima e con un'assistenza continua e completa.

Ecco il programma 1957:

HAUTE ROUTE COURMAYEUR-CHAMONIX - ZERMATT - BREUIL. 1° TURNO - da lunedì 15 aprile a domenica 21 aprile; 2° TURNO - da domenica 5 maggio a sabato 11 maggio. **Quota di partecipazione ad un turno: L. 20.500.**

SETTIMANA AI QUATTROMILA DELL'OVERLAND. 1° TURNO - da domenica 28 aprile a sabato 4 maggio; 2° TURNO - da lunedì 13 maggio a domenica 19 maggio. **Quota di partecipazione ad un turno: L. 30.500.**

SETTIMANA DEL M. BIANCO. 1° TURNO - da lunedì 3 giugno a domenica 9 giugno; 2° TURNO - da domenica 16 giugno a sabato 22 giugno. **Quota di partecipazione ad un turno: L. 25.500.**

HAUTE ROUTE VALDOTAINE TURNO UNICO - da domenica 7 aprile a sabato 13 aprile. **Quota di partecipazione: L. 20.500.**

SETTIMANA AI 4.000 DELLA BRITANNIA. TURNO UNICO - da lunedì 27 maggio a domenica 2 giugno. **Quota di partecipazione: Lire 25.500.**

SETTIMANA DEL GRAND COMBIN E VELAN. TURNO UNICO - da lunedì 20 maggio a sabato 25 maggio. **Quota di partecipazione: Lire 25.500.**

La quota di partecipazione comprende ogni compenso; 1) per l'organizzazione generale; 2) per l'assistenza tecnica e le prestazioni della guida; 3) per tutte le spese di vitto, pernottamento e trasporti meccanici della guida o delle guide preposte al turno.

Le iscrizioni devono essere indirizzate a TONI GOBBI - guida e maestro di sci - COURMAYEUR (Aosta) non più tardi di sei giorni avanti l'inizio del turno cui si intende partecipare; dovranno essere accompagnate da un acconto di L. 5.500, somma che verrà dedotta dalla quota di partecipazione.

Per ulteriori informazioni e chiarimenti indirizzare a TONI GOBBI - guida e maestro di sci - COURMAYEUR (Aosta) - Telefono 273 - Telegrammi GOBBI - Courmayeur.

7. Basler Hannelore (Ulm) 54"7+54"2=108"9; 8. Hochle Eitner Théa (Bad Gastein) 56"4+53"1=109"5; 9. Jaretz Luise (Montafon) 55"1+54"6=109"7; 10. Sander Susi (Saarbrücken) 55"2+55"5=110"7;

11. Sperl Sonja (Eisensteing) 56"3+55"7=112"0; 12. Horl Kathi (Saalfelden) 57"4+54"8=112"2; 13. Leduc Anne-Marie (Ventron) 55"4+57"3=112"7; 14. Looser Margrit (Adelboden) 58"3+54"6=112"9; 15. Hoernsteiner Baerbel (Garmisch) 57"3+56"6=113"9; 16. Schir Jerta (Folgaria) 58"3+56"1=114"4; 17. Hofherr Hilde (Leermos) 56"3+54"5=110"8; 18. Riva Pia (Pirovano) 57"5+57"9=115"4; 19. Merindova Kvita (Tchécoslovaquie) 58"2+57"8=116"0; 20. Cantova Michèle (Villard) 58"4+58"3=116"7; 21. Leduc Marguerite (Ventron) 58"3+58"8=117"1; 22. Holmes Sue (Kandahar) 58"7+58"7=117"4; 23. Berrera Alda (S.C. Bergamo) 60"7+61"1=121"8; 24. Asper Rose-Marie (Genève) 61"5+61"9=123"4; 25. Kern Anita (Villard) 62"2+66"9=129"1.

SLALOM MASCHILE

1. MARK Toni (Saalfelden) 56"4+54"1=110"5; 2. Schranz Karl (Arlberg) 56"3+54"1=110"4; 3. Bozon Charles (Chamonix) 59"6+53"2=112"8; 4. Perret Bernard (Chamonix) 57"5+55"9=113"4; 5. Leitner Hias (Kitzbühel) 61"6+52"2=113"8; 6. Collet René (Maurienne) 58"1+56"3=114"4; 7. Mathis Adolf (Bannalp) 59"7+55"8=115"5; 8. Grams-hammer Josef (Innsbruck) 60"3+55"9

=116"2; 9. Perillat Guy (La Clusaz) 60"5+56"5=117"0; 10. Tritscher Franz (Schladung) 59"8+58"=117"8;

11. De Huertas Guy (Paris) 60"5+57"7=118"2; 11. Vuarnet Jean (E.H.M.) 65"4+53"2=118"6; 13. Pannisset Georges (G.S. Mégève) 59"8+58"7=118"5; 14. Schenk Peter (Huidelang) 64"9+55"8=120"7; 15. Gamon Hermann (Eisenbahner-Bludenz) 62"1+59"6=121"7; 16. Novel René (Chamonix) 58"9+63"1=123"0; 17. Mounier Georges (S.A.S.) 65"1+59"1=124"2; 18. Burri-ni Gino (Fiamme d'Oro) 67"5+59"5=127"0; 19. Gacon Albert (E.H.M.) 68"4+59"4=127"8; 20. Villard Gaston (Chamonix) 63"7+64"5=128"2; 21. Pair Kurt (Kitzbühel) 71"2+57"3=128"5; 22. Picchiottino Osvaldo (Monte Bianco) 66"1+64"2=130"3; 23. Gerber Daniel (Chaux de Fonds) 71"7+59"6=131"3; 24. Brunner Jost (Wengen) 64"9+67"2=132"1; 25. Biener Simon (Zermatt) 69"4+58"=132"4; 26. David Davide (Gressoney) 67"5+66"4=133"9; 27. Arias Luis (E.C.S. Picos) 67"3+66"8=134"1; 28. Blanc Aldo (Sestriere) 72"5+65"1=137"6; 29. Alt Helmut (Innsbruck) 78"7+54"7=133"4; 30. Viotto Piero (Monte Bianco) 80"4+58"=143"2; 31. Bouquet Willy (Buttes) 76"5+67"2=143"7; 32. Obermueller Beni (Roter Egen) 78"7+65"6=144"3; 33. Mussat Yves (Paris) 82"7+67"9=150"6; 34. Carron Michel (Verbier) 94"8+95"4=154"2; 35. Moga José (C.E. Catalina) 95"4+77"=172"4.

1ª manche: 64 porte; 2ª manche: 59 porte; dislivello m. 220; lunghezza m. 370; iscritti 47; non partiti 1; penalizzati 3; squalificati 11.

Berrera Alda (Bergamo) 23,71; 24. Kern Anita (Villard) 23,92; 25. Asper Rose-Marie (Genève) 31,31.

COMBINATA MASCHILE

1. Schranz Karl (Arlberg) p. 0,16; 2. Bozon Charles (Chamonix) 2,41; 3. Leitner Hias (Kitzbühel) 3,08; 4. Grams-hammer Josef (Innsbruck) 4,97; 5. Perillat Guy (La Clusaz) 7,16; 6. Tritscher Franz (Schladung) 7,77; 7. Collet René (Maurienne) 8,44; 8. Perret Bernard (Chamonix) 9,37; 9. Gamon Hermann (Eisenbahner) 9,99; 10. Mark Toni (Saalfelden) 13,73;

11. Gacon Albert (E.H.M.) 14,43; 12. Novel René (Chamonix) 15,85; 13. Mathis Adolf (Bannalp) 15,95; 14. Pair Kurt (Kitzbühel) 16,98; 15. Burri-ni Bruno (Fiamme d'Oro) 18,29; 16. Biener Simon (Zermatt) 18,38; 17. Schenk Peter (Huidelang) 18,93; 18. Picchiottino Osvaldo (Monte Bianco) 20,37; 19. David Davide (Gressoney) 20,60; 20. Pannisset Georges (G.S. Mégève) 21,08; 21. Gerber Daniel (Chaux de Fonds) 21,27; 22. De Huertas Guy (Paris) 24,89; 23. Alt Helmut (Innsbruck) 25,25; 24. Villard Gaston (Chamonix) 28,42; 25. Bouquet Willy (Buttes) 31,31; 26. Viotto Piero (M. Bianco) 31,89; 27. Mounier Jean (SAS) 33,62; 28. Carron Michel (Verbier) 33,90; 29. Blanc Aldo (Sestriere) 36,43; 30. Mussat Yves (Paris) 39,93; 31. Brunner Jost (Wengen) 40,57; 32. Arias Luis (E.C.S. Picos) 54,78; 33. Moga José (E.S. Catalina) 95,41.

COMBINATA FEMMINILE

1. BLATTL Lotte (Saalfelden) p. 2,51; 2. Tellinge Danièle (Côte d'Azur) 3,28; 3. Klecker Trude (Semmering) 3,72; 4. Basler Hannelore (Ulm) 4,54; 5. Thioliere Suzanne (Paris) 5,04; 6. Agnel Marysette (Chamonix) 5,11; 7. Hochleitner Théa (Bad Gastein) 5,65; 8. Waser Anne-Marie (Bannalp) 7,10; 9. Hofherr Hilde (Leermos) 8,65; 10. Horl Kathi (Saalfelden) 9,23;

11. Jaretz Luise (Montafon) 9,57; 12. Looser Margrit (Adelboden) 10,14; 13. Sperl Sonja (Eisensteing) 11,27; 14. Sander Susi (Saarbrücken) 13,45; 15. Schir Jerta (Folgaria) 13,59; 16. Hoernsteiner Baerbel (Garmisch) 13,80; 17. Leduc Anne-Marie (Ventron) 14,31; 18. Riva Pia (SC Pirovano) 14,44; 19. Merindova Kvita (Tchécoslovaquie) 17,80; 20. Holmes Sue (Kandahar) 18,25; 21. Leduc Marguerite (Ventron) 19,73; 22. Cantova Michèle (Villard) 21,42; 23.

SCHENONE SPORT

Sci di propria fabbricazione e delle migliori marche estere e nazionali - Sci nautici - Abbigliamento - Attrezzi per tutti gli sport e Campeggio

C.so Raffaello ang. Via M. Cristina
Telef. 61.778 TORINO

RISULTATI DELLE GARE

di Qualificazione Nazionale

Limone Piemonte, 17 febbraio

TROFEO OSCAR MOLINARI

Org. S.C. Limone Piemonte

Fondo Km. 15

1. **COMPAGNONI** Ottavio (FF.O. Moena) 0.52'07"; 2. Macor Umberto (FF GG Predazzo) 0.53'06"; 3. Pesavento Ettore (FF GG Predazzo) 0.53'12"; 4. Tosello Luigi (FF O Moena) 0.53'46"; 5. Bernardi Baldo (FF O Moena) 0.54'01"; 6. Rela Ruggero (FF GG Predazzo) 0.54' e 31"; 7. Busin Silvano (FF O Moena) 0.54'55"; 8. Ventura Alpino (FF O Moena) 0.55'26"; 9. Busin Ovidio (FF O Moena) 0.56'26"; 10. Merlo Rodolfo (ANA Soleri) 0.58'01";

11. Rua Renato (ANA Soleri) 0.59' e 02"; 12. Chirio Michele (ANA Soleri) 0.59'51"; 13. Dalmaso Antonio (FF O Moena) 1.00'10"; 14. Bellone Giovan. Batt. (ANA Soleri) 1.00'13"; 15. Ferrari Sergio (SC Michelin) 1.5' e 41"; 16. Bosch Paolo (5.a Aero Brigata) 1.09'34"; 17. Candussi Tranquillo (51.a Aereo Brigata) 1.11'14"; 18. Poggi Pierino (SC Genova) 1.13'47"; 19. Tazzioni Rinaldo (51.a Aereo Brigata) 1.14'45"; 20. Malfettani Luciano (S C Genova) 1.15'10"; 21. Rovaris Dante (51.a Aero Brigata) 1.15'13"; 22. Sartor Guerrino (51.a Aero Brigata) 1.

21' e 53"; 23. Muner Natalino (51.a Aero Brigata) 1.25'07".

Iscritti 32, partiti 25, ritirati 2.

ABBINATA JUNIORES (Km. 7.500) -

1. **BONALDI** Virginio (SC Cortina) 0.26' e 51"; 2. Bellone Andrea (SC Limone) 0.27'59"; 3. Bonaldi Luigino (S C Serina) 0.28'07"; 4. Astegiano Giovanni (SC Limone) 0.28'12"; 5. Merlo Aldo (ANA Soleri) 0.31'42"; 7. Piccolo Cesare (ANA Soleri) 0.33'56"; 8. colo Cesare (ANA Soleri) 0.33'56"; 8. Giordano Luciano (SC Limone) 0.34'05"; 9. Tropini Andrea (ANA Soleri) 0.35' e 00"; 10. Bona Paolo (SC Limone) 0.35' e 33";

11. Dalmaso Stefano (SC Limone) 0.35'44"; 12. Tomatis Luigi (SC Limone) 0.35'49"; 13. Astegiano Stefano (SC Limone) 0.36'32"; 14. Giubergia Italo (SC Cuneo) 0.36'50"; 15. Ghilbaudo Albino (ANA Soleri) 0.39'16"; 16. Gambarotta Gianni (SC Genova) 0.41' e 16".

Iscritti 19, partiti 19, ritirati 3.

Lunghezza del percorso Km. 15. Dislivello complessivo mt. 240. Temperatura all'inizio 3°, a metà gara 6°, al termine della gara 8°. Il percorso si snodava su un terreno con salite e discese di un certo impegno. La pista, tenuto conto dello scarso innevamento, era tracciata ottimamente, in qualche punto su neve di riperto.

DELEGATO FISI: Umberto Rosina.

Valdagno) 4'22"0 f.t.m.; 36. Randon Lidio (Cral Marzotto Valdagno) 4'23"3 f.t.m.; 37. Flaim Rodolfo (Fiamme Gialle Predazzo) 7.02"8 f.t.m.

Iscritti 50, non partiti 8, ritirati 5.

ABBINATA JUNIORES: 1. GHEDINA

Giuseppe (SC Cortina) 1'46"5; 2. Pordon Battista (GS Caprioli S. Vito Cadore) 1'50"4; 3. Cornale Lino (CSI Recoaro) 1'58"2; 4. Griffani Nerino (CSI Recoaro) 2'00"8; 5. Donazzolo Germano (GS Caprioli S. Vito Cadore) 2'00"9; 6. Ragonieri Luigi (Sci Bo Corno alle Scale) 2'05"8; 7. Mazzonelli Italo (GS Caprioli S. Vito Cadore) 2'17"3; 8. Riva Felice (Sci CAI Val Leogra) 2'18"2; 9. Guandalini Massimo (Sci Bo Corno alle Scale) 2'23"1; 10. Martini Luciano (GS Caprioli S. Vito Cadore) 2'25"2;

11. Pianalto Ottorino (CSI Recoaro) 2'28"2; 12. Riva Costanzo (Sci CAI Val Leogra) 2'31"2; 13. Dalla Palma Luciano (Cral Marzotto Valdagno) 2'37"8; 14. Vivian Armando (CSI Recoaro) 3'00" e 1; 15. Dal Lago Beniamino (Cral Marzotto Valdagno) 3'02"6; 16. Zordan Gianfranco (Cral Marzotto Valdagno) 3'20"6 f.t.m.; 17. Paganin Vittorio (Cral Marzotto Valdagno) 3'42"8 f.t.m.; 18. Piovene Ruggero (Sci CAI Vicenza) 4'16" e 7 f.t.m.

Iscritti 22, ritirati 3, squalificati 1.

Dislivello m. 500. Partenza in linea diretta quindi curva in canalone. Nuovo passaggio in linea di massima pendenza quindi altra traversata seguite da due curve ad ampio raggio. Dopo una traversata altre due curve ad ampio raggio che immettono in uno «schuss». Segue una picchiata di circa 300 metri che immette nel canalone di arrivo. Neve ghiacciata nei primi 1200 metri, poi farinosa specie nell'ultima parte.

DELEGATO FISI: Vittorio Morini.

Recoaro Terme, 17 febbraio
COPPA MONTE CAMPETTO

Org. Ass. Sp. Recoarese

Slalom gigante

1. **PIANELLI** Franco (Fiamme Gialle Predazzo) 2'10"3; 2. Ghedina Guido (Sci Club Cortina) 2'13"3; 3. Sertorelli Costante (Sci Club Bormio) 2'13"6; 4. Donei Carlo (Fiamme Gialle Predazzo) 2'14"2; 5. De Nicolò Beppino (FF. GG. Predazzo) 2'14"6; 6. Negri Umberto (Sci CAI Monza) 2'18"7; 7. Cigolla Rinaldo (Fiamme d'Oro Moena) 2'20"7; 7. Pedroncelli Antonio (Fiamme d'Oro Moena) 2'20"7; 9. Contrini Umberto (Sci CAI Valtrompia) 2'22"4; 10. Thöni Luigi (Sci CAI Monza) 2'24"1;

11. Contrini Luigi (Sci CAI Valtrompia) 2'24"4; 12. Sain Tullio (Sci CAI XXX Ottobre Trieste) 2'26"8; 13. Fiori Italo (GS Caprioli S. Vito) 2'29"8; 14. Contrini Vittorio (Sci CAI Valtrompia) 2'31"6; 15. De Florian Cesco (Fiamme Gialle Predazzo) 2'32"1; 16. D'Ambros Eros (Cral Chinotto Recoaro) 2'33"3; 17. Morselli Alfonso (Sci Bo Corno Alle Scale) 2'35"5; 18. D'Ambros Mirco (Cral Chinotto Recoaro) 2'40"7;

18. Grandis Gianni (Cral Marzotto Valdagno) 2'40"7; 20. Lusa Sergio (Sci CAI XXX Ottobre Trieste) 2'47"2; 21. Seppi Valentino (Sci Bo Corno alle Scale) 2'48"0; 22. Palatini Gianni (GS Caprioli S. Vito) 2'49"7; 23. Sommariva Giuseppe (Fiamme d'Oro Moena) 2'50" e 6; 24. Garoin Livio (Cral Marzotto Valdagno) 2'52"1; 25. Marchi Narciso (Cral Chinotto Recoaro) 3'04"2; 26. Sperotti Mario (Sci CAI Vicenza) 3'07"0; 27. Ferrante Cesare (Sci CAI Vicenza) 3'07"8; 28. Perco Paolo (Sci CAI XXX Ottobre Trieste) 3'12"9; 29. Dalla Riva Albino (Cral Marzotto Valdagno) 3'13" e 0; 30. Briganti Guido (Sci CAI Vicenza) 3'27"2 f.t.m.;

31. Perin Gianni (Cral Marzotto Valdagno) 3'49"5 f.t.m.; 31. Fanton Giovanni (Cral Marzotto Valdagno) 3'49" e 5 f.t.m.; 33. Pretto Lino (CSI Recoaro) 3'56"6 f.t.m.; 34. Storti Danilo (Cral Chinotto Recoaro) 4'19"2 f.t.m.; 35. Marangon Piergiorgio (Cral Marzotto

Limone Piemonte, 24 febbraio

TROFEO

CADUTI ALTA VALLE ROJA

Org. S.C. Limone Piemonte

Fondo femminile Km. 10

Categoria Seniores - Km. 10

1. **ASTEGIANO** Elisabetta (SC Limone) 48'37"; 2. Bellone Elisabetta (SC Limone) 49'26"; 3. Romanin Fides (SC Sappada) 52'03"; 4. Tosello Caterina (SC Limone) 54'19"; 5. Bottero Franca (SC Limone) 55'59"; 6. Mombelli Maria Teresa (SC Villabassa) 56'24"; 7. Azzalini Nella (SC C.E.A. Udine) 59'51".

Partite 8, ritirate 1.

ABBINATA JUNIORES (Km. 5): 1.

GAIO Pia (US Pavione Trento) 25'53"; 2. Guaia Lorenzina (SC St. Barthelemy

Aosta) 26'19"; 3. Reboulaz Alina (SC St Barthelemy Aosta) 27'44"; 4. Tazioli Elena (SC Montecantiere Modena) 28'01"; 5. Astegiano Margherita (SC Limone) 28'42"; 6. Beltramo Margherita (SC Limone) 29'12"; 7. Blangero Andraena (SC Limone) 29'30".

Partite 7, arrivate 7.

Percorso scrupolosamente misurato di Km. 10. Dislivello complessivo m. 120. Temperatura +7°. Neve poco veloce. Tracciato vario molto ondulato con frequentissimi cambi di direzione, in complesso rispondente ai requisiti tecnici richiesti dalla nuova tecnica per il fondo. Anello di 5 Km., ripetuto due volte per le seniors.

DELEGATO FIS: Giuseppe Wolcan.

Tarvisio, 3 marzo

Org. S.C. CEA Udine

Fondo femminile Km. 10

1. **ROMANIN Fides** (SC Sappada) 42' e 09"; 2. Astegiano Elisabetta (SC Limone) 42'20"; 3. Bellone Elisabetta (SC Limone) 42'39"; 4. Tosello Rina (SC Limone) 44'07"; 5. Vuerich Carolina (Soc. Sport. Pontebbana) 46'39"; 6. Bottero Franca (SC Limone) 48'12"; 7. Azzalini Nella (Sci CAI Udine) 50'32"; 8. Di Beacco Bianca (Sci CAI XXX Ottobre) 52'12"; 9. Bastiani Maria (Sci CAI XXX Ottobre) 54'30"; 10. Chiandussi Fulvia (Sci CAI XXX Ottobre) 58'07".

Iscritte 14, partite 10, arrivate 10.

ABBINATA JUNIORES: 1. MENNIS Ennia (Sci CAI Monte Lussari) 22'52"; 2. Samassa Maria (SS Monte Coglians Collina) 23'21"; 3. Romanin Nerina (CEA Udine) 25"; 4. De Cillia Clamira (Sci CAI Monte Lussari) 25'04".

Iscritte 6, partite 4, arrivate 4.

Anello di 5 Km. percorso una sola volta dalle juniore. Dislivello complessivo m. 120. Percorso caratterizzato da varie ondulazioni sulla prima metà, leggermente piatto nella seconda parte.

DELEGATO FIS: Mario Cavarzere.

Foppolo, 10 marzo

TROFEO SEGGIOVIE

Org. Sci Club Foppolo

Salto speciale

1. **PERTILE Pietro** (FF GG Predazzo) m. 46,5 e 47 - p. 216,5; 1. **ZANDANEL Nilo** (FF GG Predazzo) m. 46,5 e 47 - p. 216,5; 3. Perin Enzo (FF GG Predazzo) m. 45,5 e 46,5 - p. 215,4; 4. Pennacchio Luigi (FF GG Predazzo) m. 45,5 e 47 - p. 214,6; 5. De Zordo Dino (FF GG Predazzo) m. 41 e 40 - p. 200,6; 6. Aimoni Giacomo (SC Pontedilegno) m. 42,5 e 44,5 - p. 199,4; 7. Da Col Davide (SC Cibiana) m. 43 e 42,5 - p. 199,3; 8. De Zordo Bruno (SC Cibiana) m. 42 e 41 - p. 194,7; 9. Ferrari Lino (SC Pontedilegno) m. 40 e 41,5 - p. 193,2; 10. Ferrari Salvatore (SC Pontedilegno) m. 39 e 40 - p. 191; 11. Pedrana Aldo (GS Fiamme Oro)

m. 41,5 e 43 - p. 188,9; 12. Bulferi Leonardo (SC Pontedilegno) m. 40,5 e 40,5 - p. 187,5; 13. Trivella Aldo (US Valmalenco) m. 39,5 e 40 - p. 186,9; 14. Rizzi Igino (SC Pontedilegno) m. 40 e 40,5 - p. 185,3; 15. De Zordo Amedeo (SC Cibiana) m. 39 e 40 - p. 184,2; 16. Pennacchio Piero (SC Pontedilegno) m. 38,5 e 40 - p. 181,4; 17. Donati Livio (SC Pontedilegno) m. 41,5 e 39,5 - p. 179; 18. Stuffer Mario (GS Truppe Alpine) m. 39 e 40,5 - p. 178,3; 19. Wuerich Emiliano (GS Fiamme Oro) m. 39,5 e 40 - p. 177,7; 19. Silvagni Silvano (FF GG Predazzo) m. 39,5 e 39,5 - p. 177,7; 21. Nonelli Riccardo (SC Pontedilegno) m. 38,5 e 37 - p. 171,6; 22. Donati Italo (SC Pontedilegno) m. 36,5 e 36,5 - p. 170,5; 23. Faustinelli Lino (SC Pontedilegno) m. 34 e 36 - p. 168,9; 24. Molinari Renato (SC Pontedilegno) m. 35 e 35 - p. 166,7; 25. Franceschetti Cesare (GS Fiamme Oro) m. 37 e 37,5 - p. 164,5; 26. Slaviero Ferruccio (US Dolomitica) m. 36,5 e 36 - p. 161,6; 27. Wolff Heinz (SS Brunico) m. 35 e 34,5 - p. 158,1; 28. Gasser Francisco (SC Dobbiaco) m. 37,5 e 36 - p. 157; 29. Lorati Pierluigi (SC Pontedilegno) m. 32,5 e 30,5 - p. 154,3; 30. Dall'Antonio Franco (SC Brunico) m. 37 e 33 - p. 151; 31. Donati Giovanni (SC Pontedilegno) m. 31,5 e 31,5 - p. 146,2; 32. Leonardi Ugo (SS Brunico) m. 27 e 28 - p. 123,1

DELEGATO FIS: Giorgio Colombo.

Abetone, 10 marzo

COPPA CITTA' DI FIRENZE

Org. Soc. Escurs. Fiorentini

Discesa libera femminile

1. **CASTIGLIONI Cristina** (CUS Firenze) 1'22"8; 2. Colò Matilde (SC Abetone) 1'25"3; 3. Cecchini Annunziata (SC Cusna) 1'27"; 4. Klinger Giovanna (SAI Roma) 1'29"7; 5. Minnes Susan (SC Rifugio) 1'42"5; 6. Schiavetti Giulietta (SC Corno Scale) 1'49"4; 7. Bellini Piera (SEF) 1'53"7; 8. Gatti Paola (SEF) 2'03"8; 9. Colzi Ilde (SEF) 2'04" e 8; 10. Rosi Rosetta (SC Marzocco) 2'08";

11. Coppi Simonetta (SC Marzocco) 2'12"1; 12. Scotti Ludovica (CUS Firenze) 2'16"8; 13. Pitschen Francesca (SEF) 2'29"2; 14. Innocenti Carla (CUS Firenze) 2'29"8; 15. Berzi Annalisa (CUS Firenze)

Iscritte 20, non partite 5.

ABBINATA JUNIORES: 1. SENNI Sofia (SC Corno Scale) 1'19"; 2. Colò Elisa (SC Abetone) 1'28"; 3. Medail Patrizia (SC Corno Scale) 1'29"4; 4. Senni Letizia (SC Corno Scale) 1'34"9.

Iscritte 7, non partite 3.

Dislivello m. 450, lunghezza del percorso m. 1600. Porte di controllo e direzione n. 9. Tracciate per un terzo su terreno libero con una discreta picchiata iniziale, poi nel bosco e nell'ultima parte « mare in burrasca ». Neve dura in alto e in corso di disgelo in basso.

DELEGATO FIS: Emilio Roselli.

Terminillo, 10 marzo

COPPA DANTE MANLIO

Org. Sci Club Rieti

Fondo Km. 15

1. **VENTURA Alpino** (FF Oro Moena) 58'11"; 2. Busin Ovidio (FF Oro Moena) 1.02'15"; 3. Falcione Antonio (SC E Muricchio) 1.03'48"; 4. Magnabosco Giovanni (DOP Roma) 1.07'09"; 5. Tempesta Domenico (VV FF Roma) 1.13'31"; 6. Carloni Amelio (Libertas Sarnano) 1.15' e 49"; 7. Gialloreti Paolo (SC Monte Cagno) 1.17'25"; 8. Berattino Aldo (ACEA Roma) 1.18'41"; 9. Giuliano Pasquale (VV FF Roma) 1.20'12"; 10. Foglia Mario (ACEA Roma) 1.21'08"; 11. Bianchina Bruno (Lavoratori Termini) 1.21'16"; 12. Magliocchetti Giuseppe (Cai Frosinone) 1.22'59"; 13. Martinis Verdi (Quelli della Montagna) 1.23' e 51"; 14. Pierlorenzi Ugo (Quelli della Montagna) 1.30'25"; 15. Roveri Maurizio (CAI Roma) 1.37'06"; 16. Bertolani Italo (CAI Roma) 1.37'31"; 17. Cavatorta Mario (CAI Roma) 1.46'04".

Iscritti 25, partiti 22, ritirati 5.

ABBINATA JUNIORES: 1. ROSATO Giovanni (Sci CAI Roma) 29'01"; 2. Rosato Domenico (SS Ricciardelli - Pescocostanzo) 29'16"; 3. Cimaglia Nino (SS Ricciardelli - Pescocostanzo) 32'46"; 4. Allegrati Oneto (SS M. Scagno - Rocca di Cambio) 36'15"; 5. Cocco Gino (US Ricciardelli - Pescocostanzo) 36'29"; 6. Antonelli Domenico (SS Leonessa) 38' e 06"; 7. Rauco Franco (SS Leonessa) 41'34"; 8. Bucciolli Palmiro (Sci CAI Frosinone) 43'45"; 9. Bonomi Renato (Sci Club Rieti) 46'40"; 10. Ferrara Amedeo (SS Leonessa) 50'51"; 11. Guidobaldi Guido (Sci Club Rieti) 53'01"; 12. Bozza Carlo (Quelli della Montagna Roma) 53'55"; 13. Sebastiani Umberto (Sci Club Rieti) 1.02'32".

Iscritti 17, partiti 16, ritirati 3.

CATEGORIA FEMMINILE: 1. RAMORINO Chiaretta (ACEA Roma) 49'02"; 2. Flori Mirella (Sci Cai Roma) 56'55"; 3. Cappa Marisa (Sci Cai Roma) 1.29' e 20"; 4. Casoli Enrica (Sci Cai Roma) 1.33'12"; 5. Vacquer Virginia (Sci Cai Roma) 1.33'24".

Iscritte 5, partite 5.

Due anelli di Km. 7,500 percorsi due volte dai seniors e una volta dagli juniore e dalle donne. Dislivello complessivo m. 275. Temperatura da 4° a 8° sopra zero. Percorso vario e ricco di ondulazioni. Con tratti di neve ghiacciata sui versanti nord e tratti di neve fresca primaverile. Gara difficile per la sciolinità molto problematica.

DELEGATO FIS: Roberto De Masi.

Macugnaga, 10 marzo

GRAN PREMIO LONGINES

Org. Sci Club Macugnaga

Slalom gigante

1. **POMPANIN Dino** (FF GG Predazzo) 1'55"2; 2. Donai Carlo (FF GG Predazzo) 1'55"6; 3. Gluck Otto (PP SS Moena) 1'55"7; 4. Pianelli Franco (FF GG Predazzo) 1'59"9; 5. Colombo Attilio (Sci Cai Monza) 2'01"8; 6. Beccalli

Giovanni (CUS Milano) 2'09"8; 7. Cor-
si Alberto (SC Macugnaga) 2'13"4; 8.
Monaci Aldo (FF GG Predazzo) 2'15"
e 6; 9. Erba Carlo (Sci Cai Monza) 2'
17" e 2; 10. Ferri Umberto (Sci Mi)
2'20"7;

11. David Ferdinando (SC Gressoney)
2'21"6; 12. Gianera Antonio (Sci Cai
Monza) 2'26"6; 13. Porrini Michele (S
C Penna Nera) 2'36"5; 14. Massa Da-
niele (SAI Milano) 2'37"8; 15. Resconi
Antonio (SC Penna Nera) 2'38"; 16.
Steffe, Renato (Seo Domodossola) 2'40"
e 5; 17. Ripamonti Gianni (SC Macu-
gnaga) 2'45"; 18. Jacchini Giuseppe (S
C Macugnaga) 2'52"8; 19. Rossi Gian-
mario (Sci Cai Monza) 2'53"9; 20. Ca-
sari Bruno (Sci Cai Monza) 2'57"8; 21.
Uttinacci Tino (Seo Domodossola) 2'59"
e 2; 22. Berardi Erminio (SC Macugna-
ga) 3'02"2; 23. Guedoz Giulio (SC Monte
Bianco) 3'02"6; 24. Buegener Luigi
(SC Macugnaga) 3'13"6; 25. Valeretti
Ettore (SC Macugnaga) 3'15"; 26. Fer-
rera Marco (SC Formazza) 3'18"1; 27.
Rasero Giuseppe (Sci Cai Monza) 3'22"
e 8; 28. Ferrera Giordano (SC Formaz-
za) 3'24"4; 29. Morandi Pietro (SC
Macugnaga) 3'28"5; 30. Mortarotti Gui-
do (SC Penna Nera) 3'28"6;

31. Zarini Alberto (Libertas Novara)
3'29"4; 32. Maltempo Giulio (Seo Do-
modossola) 3'37"4; 33. Seeber Walter
(SC Penna Nera) 3'37"9; 34. Crema
Romano (Libertas Verbano) 3'41"; 35.
Steffe Sergio (SC Formazza) 3'45"6; 36.
Zei Francesco (SC Macugnaga) 3'46"5;
37. Bassini Carlo (SC Penna Nera) 3'
49" e 4; 38. Bravi Enrico (SC Pirovano)
4'09"3; 39. Mussone Sergio (SC Biella)
4'41"5.

Iscritti 62, partiti 47, squalificati 3.

ABBINATA JUNIORES: 1. BONADEO
Lello (SC Penne Nere) 2'31"9; 2. Ollier
Cesare (SC Monte Bianco) 2'36"3; 3.
Unterrichter Paolo (Juventus Trento) 2'
43" e 8; 4. Lunelli Gino (Juventus
Trento) 2'47"7; 5. Ferrari Giuliano (Li-
bertas Verbano) 2'58"2; 6. Bravi Ga-
briele (SC Pirovano) 3'8"7; 7. Chemol-
li Maurizio (Juventus Trento) 3'19"9;
8. Bacher Carlo (SC Formazza) 3'23"8;
9. Jacchini Erminio (SC Macugnaga) 3'

25" e 1; 10. Jacchini Pio (SC Macu-
gnaga) 3'26"8;

11. Bazzaro Armando (SC Macugna-
ga) 3'47"4; 12. Bertolazzo Aldo (SC
Formazza) 3'48"9; 13. Toscani Oliviero
(SC Pirovano) 4'04"5; 14. Berardi Gra-
ziano (SC Macugnaga) 4'34"; 15. Bo-
sotti Emilio (Libertas Verbano) 4'36"8;
16. Panetta Albertino (SC Formazza) 4'
41" e 1; 71. Orsoni Giovanni (SC Pi-
rovano) 5'07"4.

Iscritti 20, partiti 17, classificati 17.

Dislivello m. 600. Pendenza media
41%. Lunghezza del percorso m. 2500
con 41 porte. Terreno scarso di gobbe
con neve battuta e lisciata. Traguardo
con possibilità di facile arresto.

DELEGATO FIS: Giuseppe Sprenger.

San Candido, 10 marzo

TROFEO DORDI

Org. A.N.A. Bolzano

Staffetta 3 x 10 Km.

**1. SCI CLUB CORTINA A (Maioni Ser-
gio 40'18", Colli Bruno 40'31", Di Bona
Alfredo 38'42") 1.59'31"; 2. G. S. Fiam-
me d'Oro A (Stella Vittorio 41'17",
Busin Silvano 40'57", Bernardi Baldo
40'45") 2.02'50"; 3. G. S. Fiamme
Gialle B (Carloni Francesco 41'35", Lu-
ciani Ermanno 41'42", Gaio Giacomo 41'
e 43") 2.05'00"; 4. G. S. Truppe Al-
pine (Dalle Ave Antonio 42'40", Ca-
rozza Gildo 42'54", Pertile Elio 40'05")
2.05'39"; 5. S. S. Pontebbana (Buzzi
Amedeo 41'40", Filafiero Mauro 41'52",
Buzzi Dorigo 42'10") 2.05'42";**

**6. G. S. Fiamme Gialle A (Rela Rug-
gero 41'15", Pesavento Giovanni 42'10",
Bordet Alberto 43'02") 2.06'27"; 7. S.
C. Cortina B (Valleferro Elio 41'06",
Bellodis Dino 44'03", Alberti Aldo 42'
e 27") 2.07'36"; 8. S. C. Cortina (ju-
niores) (Bellodis Carlo 43'35", Menardi
Bruno 43'01", Antoniacomi Sergio 41'
e 43") 2.08'19"; 9. G. S. Fiamme
Gialle C (Bettega Franco 43'05", Sco-**

lasante Sebastiano 42'46", Della Sega
Pietro 44'01") 2.09'52"; 10. G.S. Fiam-
me d'Oro B (Dalmaso Antonio 44'47",
Tura Pietro 43'48", Pasero Lorenzo 43'
e 16") 2.11'51"; 11. S. C. Cortina C
(Mutschlechner Mario 43'26", Gandini
Carlo 44'15", Colli Alfonso 45'20") 2.
13" e 01"; 12. S. S. Pontebbana (junio-
res) (Vuerich Ermenegildo 45'25", Vue-
rich Elia 45'08", Vuerich Severino 44'
e 43") 2.15'16"; 13. Un. Sp. Valpadola
(De Martin Ilio 43'42", De Martin Marco
48'04", De Martin Flavio 45'02") 2.16'
e 48"; 14. S. C. Boscochiesanuova (ju-
niores) (Leso Domenico 45'40", Berta-
gnolli Giuliano 49'23", Pizzo Gelindo
48'40") 2.23'43"; 15. 5° Reggimento
Alpini (Zani Lorenzo 48'58", Carrara Lui-
gi 48'49", Minunzio Giovanni 47'31")
2.25'18";

**16. 5° Reggimento Art. Mont. (Enhe-
moser Giuseppe 47'10", Piffari Luigi 50'
e 41", Delvecchio Eugenio 48'09") 2.
26" e 00"; 17. Sci Cai Monte Lussari
(juniores) (Bin Alfredo 52'47", Della
Mea Guido 47'58", Vuerich Andreino
46'17") 2.27'02"; 18. S. C. Cortina (ju-
niores) (Demetz Federico 51'17", Della-
go Lottar 51'04", Schrott Vincenzo 52'
e 12") 2.34'33"; 19. 7° Reggimento
Alpini B (Rigoni Antonio 49'18", Zulian
Gino 51'45", Darman Federico 55'12")
2.36'15"; 20. 6° Reggimento Artiglie-
ria Montagna A (Rigoni Giovanni 57'26",
Valente Antonio 51'37", Forte Vittorio
50'22") 2.39'25"; 21. Ass. Sp. Laces
(juniores) (Pedros Francesco 50'06", Pe-
dros Curcio 53'39", Egger Raffaele 56'
e 09") 2.39'54"; 22. 2° Reggimento
Artiglieria Montagna Gr. Asiago B (Gio-
vanet Arnaldo 55'18", Niedermair An-
tonio 59'04", Schmalz Agostino 58'27")
2.52'49".**

Squadre iscritte 24, ritirate 2, classi-
ficate 22.

**Percorso eminentemente tecnico con
brevi e frequenti salite su terreno con-
tinuamente variato compreso tra S. Can-
dido - Dobbiaco - Bagni S. Candido -
Valle di Sesto.**

DELEGATO FIS: Alessandro Malpessi.

Campo Togo, 13 marzo

COPPA E.P.T. DI RIETI

Org. S.C. Terminillo

Slalom speciale

1. GLUCK Otto (FO Moena) 2'2"5;
2. Coppi G. (SC Abetone) 2'13"1; 3.
Rudiferia N. (FO Moena) 2'15"6; 4.
Rossi L. (SC Terni) 2'19"4; 5. Capovil-
la P. (M. Lussari) 2'20"; 6. Cemin A.
(FO Moena) 2'23"1; 7. Durazzo C. (SC
18) e Meschnik C. (SC M. Lussari) 2'
25" e 7; 9. Carotta P. (FO Moena) 2'
28" e 1; 10. Lechner P. (FO Moena)
2'29"2;

11. Petrarca V. (SC Napoli) 2'29"8;
12. Santori F. (SC Roma) 2'43"2; 13.
Di Vitto E. (SC Napoli) 2'44"5; 14.
Nattino G. P. (SC Roma) 2'47"6; 15.
Rocca F. (Cral ACEA) 2'53"; 16. Bran-
ca A. (SC Pirovano) 3'19"7; 17. Teu-
tsch W. (SC Roma) 3'36"4.

CLASSIFICA FEMMINILE: 1. MAURIZI
G. (SC Terni) 1'37"1; 2. Fabiani G.
(SC Terni) 1'37"2; 3. Klinger G. (SC
Roma) 1'56"9.

BANCA POPOLARE DI MILANO

Società Cooperativa a r. l. - Fondata nel 1865

Patrimonio sociale al 31 - 12 - 1956: L. 2.624.449.387

TUTTE LE OPERAZIONI E TUTTI I SERVIZI DI BANCA

NELLA PIÙ ACCURATA ESECUZIONE

BANCA AUTORIZZATA AL COMMERCIO DEI CAMBI

JUNIORES: 1. ACCIAI L. (SC Terni) 1'26"3.

Dislivello m. 220. N. 60 porte su percorso ben battuto e neve in buone condizioni anche se leggermente bagnata. Pendenza media uniforme per 1/3 del percorso iniziale, seguita da gobbe e pendenza ripida per un altro terzo, pendenza media con contropendenza nella parte finale.

DELEGATO FISÌ: Elio Tosarelli.

Terminillo, 14 marzo TROFEO A. SEBASTIANI

Org. Sci Club Rieti Slalom gigante

1. GLUCK Otto (Fiamme Oro Moena) 1'35"1; **2. Rossi Luigi** (SC Terminillo) 1'39"9; **3. Rudiferia Nando** (Fiamme Oro Moena) 1'41"5; **4. Capovilla Pietro** (SC Monte Lussari) 1'42"6; **5. Duzazzo Carlo** (SC 18 Roma) 1'42"9; **6. Cigolla Rinaldo** (Fiamme Oro Moena) 1'46"2; **7. Cemin Angelo** (Fiamme Oro

Moena) 1'47"9; **8. Santori Francesco** (SC Cai Roma) 1'52"3; **9. Carotta Pietro** (Fiamme Oro Moena) 1'52"7; **10. Di Vitto Enzo** (SC Napoli) 1'53"1;

11. Coppi Gaetano (SC Abetone) 1'53" e **8**; **12. Lechner Paolo** (Fiamme Oro Moena) 1'54"6; **13. Rocca Francesco** (Cral ACEA Roma) 1'58"6; **14. Nattino Giampietro** (S Cai Roma) 2'14" e **4**; **15. Branca A.** (SC Pirovano) 2'23" e **1**; **16. Tetsch Werner** (SC Roma) 2'26"2; **17. Lo Faro G.** (SC Roma) 2' e **31**"; **18. Tempesta Domenico** (VF Roma) 2'39"5; **19. De Laurentis Mario** (SG Sasso) 2'48"9.

CLASSIFICA FEMMINILE: 1. FABIANI Giuliana (SC Terminillo) 1'25"; **2. Maurizi Giacomina** (SC Terminillo) 1'35"8.

Dislivello m. 540, lunghezza del percorso m. 1800. N. 30 porte in massima parte distanziate ed aperte. La prima parte del tracciato si svolge in terreno aperto a pendenza ripida uniforme poi con pendenza variabile e contropendenza seguite nella parte finale in casa che veloce nel bosco che si apre in terreno aperto in prossimità del traguardo. Neve buona anche se un po' bagnata con pista ben battuta.

DELEGATO FISÌ: Elio Tosarelli.

Gressoney St. Jean, 16-17 marzo

TROFEO WEISSMATTEN

Org. S.C. Gressoney

Discesa libera

1. DAVID Davide (SC Gressoney) 2'16"2; **2. Picchiottino Osvaldo** (SC Monte Bianco) 2'18"9; **3. Pompanin Dino** (FF GG Predazzo) 2'19"2; **4. Marciandi Giovanni** (GS Truppe Alpine) e **Schenone Carlo** (SC Sportinia) 2'20"2; **6. Pianelli Franco** (FF GG Predazzo) 2'21" e **4**; **7. De Nicolò Giuseppe** (FF GG Predazzo) 2'21"8; **8. David Fernando** (SC Gressoney) 2'24"3; **9. Gianera Antonio** (Sci Cai Monza) 2'24"4; **10. Carpinetti Vittorio** (Sci Cai Monza) 2'29"2;

11. Rial Elio (GS Truppe Alpine) 2'29" e **5**; **12. Brocherel Fernando** (SC Monte Bianco) 2'30"4; **13. Giacosa Gianfranco** (SC Sportinia) 2'31"5; **14. Bombassei Tommaso** (GS Truppe Alpine) 2'32" e **3**; **15. Pichler Giovanni** (GS Truppe Alpine) 2'33"8; **16. Gamba Aldo** (Sci Cai Biella) 2'35"1; **17. Serralunga Nanni** (SC 18) 2'36"2; **18. Gianera Lorenzo** (SC Pirovano) 2'37"; **19. Dorigo Giacomo** (GS Truppe Alpine) 2'40" e **2**; **20. Gastone Luigi** (SC Frabosa) 2'42"3; **21. Cantele Leo** (SC Monte Bianco) 2'42"6; **22. Laurent Mario** (SC Gressoney) 2'50"3; **23. Gex Diego** (S C Monte Bianco) 2'52"3; **24. Tua Fernando** (S Pietro Micca) 2'56"3; **25. Guedoz Giulio** (SC Monte Bianco) 2'57" e **2**; **26. Barbera Luciano** (Sci Cai Biella) 3'01"2; **27. Scanziani Bruno** (Sci Cai Biella) 3'06"3; **28. Talmon Giuliano** (SC Marmolada) 3'07"9; **29. Passera Remo** (SC Gressoney) 3'42"4; **30. Glarey Candido** (SC Champorcher) 4'53" e **4**; **31. Rosset Renato** (SC By) 5'32"5.

Iscritti 40, partiti 33, ritirati 2.

ABBINATA JUNIORES: 1. THEDY Bruno (SC Gressoney) 2'32"7; **Angster Vito** (SC Gressoney) 2'36"9; **3. Allera Arturo** (SC Gran Paradiso) 2'51"6; **4. Perrod Giuseppe** (SC La Thuile) 2'54"7. Iscritti 5, partiti 4.

Dislivello m. 660. Percorso ridotto per scarso innevamento però sufficientemente difficile e accidentato, meritevole di omologazione. Lungo il tracciato sono state inserite 12 porte di controllo. Condizioni della neve complessivamente buone. La temperatura (+2° al traguardo di partenza, +8° a quello di arrivo) ha influito sulla scorrevolezza della pista solo negli ultimi 700-800 metri.

DELEGATO FISÌ: Oreste Gastone.

Slalom speciale

1. DAVID Davide (SC Gressoney) 48"7 + 52"7 = 101"4; **2. Pompanin Dino** (FF GG Predazzo) 50"3 + 53"2 = 103"5; **3. Talmon Giuliano** (SC Marmolada) 54"9 + 55" = 109"9; **4. Pianelli Franco** (FF GG Predazzo) 57"1 + 55"8 = 112"9; **5. De Nicolò Giuseppe** (FF GG Predazzo) 59"1 + 56"8 = 115"9; **6. Gianera Antonio** (Sci Cai Monza) 55"3 + 61"3 = 116"6; **7. Schenone Carlo** (SC Sportinia) 54"2 + 62"7 = 116"9; **8. Marciandi Giovanni** (GST A) 53"2 + 64"1 = 117"3; **9. Giacosa Gianfranco** (SC Sportinia) 62"9 + 57"4 = 120"3; **10. Picchiottino Osvaldo** (SC M. Bianco) 55"7 + 66"9 = 122"6; **11. Dorigo Giacomo** (GSTA) 61"7 + 67"5 = 129"2; **12. Brocherel Fernando**

(SC M. Bianco) 64"5 + 70" = 134"5; **13. Bombassei Tommaso** (GSTA) 72" + 64"8 = 136"8; **14. David Fernando** (SC Gressoney) 68"8 + 5" + 64"1 = 137"9; **15. Rial Elio** (GSTA) 77"1 + 64"8 = 141"9; **16. Serralunga Nanni** (SC 18) 59"8 + 84"7 e **Guedoz Giulio** (SC M. Bianco) 65"7 + 73"8 + 5" = 144"5; **18. Bruno Ludovico** (GSTA) 68"9 + 84"3 = 153"2; **19. Gastone Luigi** (SC Frabosa) 68"6 + 85"9 = 154"5; **20. Laurent Mario** (SC Gressoney) 69"1 + 85"5 = 154"6; **21. Vicquery Samuele** (SC Gressoney) 85"8 + 73" = 158"8; **22. Baritusio Luciano** (GSTA) 77"5 + 97"1 = 174" e **6**; **23. Gianera Lorenzo** (SC Pirovano), 69"4 + 5" + 104"7 = 179"1; **24. Gamba Aldo** (Sci Cai Biella) 92"1 + 91"3 = 183"4; **25. Barbera Luciano** (Sci Cai Biella) 90"4 + 110"5 + 5" = 205"9; **26. Scanziani Bruno** (Sci Cai Biella) 75"8 + 142" + 5" = 222"8; **27. Rosset Renato** (SC By) 104" + 144"8 = 248"8.

Iscritti 40, partiti 37, ritirati: prima prova 6, seconda prova 4.

ABBINATA JUNIORES: 1. PERROD Giuseppe (SC La Thuile) 114"7 + 83" e **5** = 198"2; **2. Gaia Edoardo** (SC Pirovano) 112"2 + 103"2 = 215"4; **3. Allera Arturo** (SC Gran Paradiso) 115" e **6** + 132" = 247"6; **4. Thedy Bruno** (SC Gressoney) 127"4 + 10" + 148"7 + 5" = 291"1.

Iscritti 5, partiti 5, ritirati: prima prova N. 1.

Dislivello m. 180. Pendenza media 28%. Numero porte 57. Il fondo della pista ben battuto e molto compatto ha tenuto per entrambe le prove. Il tracciato che si snodava su un pendio molto ripido con pendenza quasi costante era abbondantemente innevato e si è rivelato molto veloce.

DELEGATO FISÌ: Oreste Gastone.

Ravascletto, 17 marzo

COPPA

COMUNE DI RAVASCLETTO

Org. Sci CEA Udine

Salto speciale

1. FERRARI SALVATORE (SC Pontedilegno) m. 40 e 41, p. 214,1; **2. Aimoni Giacomo** (SC Pontedilegno) m. 40 e 42, p. 214; **3. De Zordo Amedeo** (SC Cibiana) m. 41 e 40,5, p. 205,5; **4. Donati Livio** (SC Pontedilegno) m. 41,5 e 40,5, p. 202,7; **5. Nonelli Riccardo** (SC Pontedilegno) m. 41 e 40,5, p. 200; **6. Ferrari Lino** (SC Pontedilegno) m. 40 e 41, p. 199,6; **7. De Zordo Bruno** (SC Cibiana) m. 38,5 e 41,5, p. 194,7; **8. Cecon Severino** (SC Monte Lussari) m. 36 e 35,5, p. 184,8; **9. Chiapolino Alfonso** (SC Monte Lussari) m. 36,5 e 35,5, p. 183,5; **10. Slaviero Ferruccio** (US Dolomitica Predazzo) m. 34,5 e 37, p. 181,8;

11. Bazzana Albino (SC Monte Lussari) m. 37 e 38, p. 181,2; **12. Vuerich Gianni** (SS Pontebbana) m. 34 e 34, p. 177,4; **13. Pinzani Riccardo** (SC Monte Lussari) m. 35,5 e 34,5, p. 176,7; **14. Bortolotti Romano** (Dop. Ferr. Tar-

(continua a pag. 270)



VIETTI PIERO (S.C. Limone)



MUSSNER BRUNO (S.C. Gardena)



GRILL RENATO (S.C. Sestriere)



ONDERTOLLER RODOLFO (Pol. Alto Adige)



GIANERA BRUNO (S.C. Monza)



DAVARE RENATO (S.C. Val Pettorino)

Esame fotografico

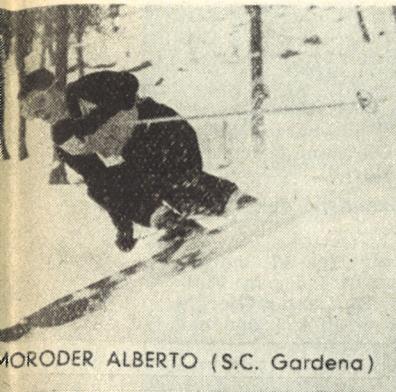
Ecco in ordine di classifica i partecipanti alla gara di slalom gigante conclusiva del Centro nazionale juniores di addestramento per le discipline alpine, tenuto da Colò e Bonicco a Madesimo. Le foto sono state scattate tutte alla medesima « porta », durante il passaggio dei vari concorrenti, e danno un'interessante visione delle caratteristiche stilistiche di questi ragazzi.

Nella foto in alto a destra il « gruppo » dei partecipanti al Centro. In piedi a sinistra Zeno Colò, il dott. Giordano Vitali ed Eugenio Bonicco.



DE LAZZER GIORGIO (S.C. Agordo)

RABARBA



MORODER ALBERTO (S.C. Gardena)



OLLIER CESARE (S.C. Monte Bianco)



PORDON BATTISTA (A.S. Caprioli)



SENONER ENRICO (S.C. Gardena)



I Centri nazionali juniores di addestramento agonistico

Dedichiamo la pagina centrale di questo numero a quella che riteniamo di dover considerare al momento l'attività fondamentale della nostra Federazione: i Centri nazionali juniores di addestramento agonistico, che si sono svolti dal 10 al 25 marzo a Madesimo per le discipline alpine, a Folgaria dal 24 febbraio al 3 marzo per il salto speciale, ancora a Folgaria dal 25 febbraio all'8 marzo per il fondo. Nelle pagine che seguono si parla anche di altre iniziative, nel campo dei giovani, anzi dei giovanissimi, prese tra l'altro a Madonna di Campiglio ed a Bardonecchia a favore degli scolari della locale Scuola elementare ed a Bardonecchia per gli studenti della scuola media statale.

Come si vede, la preparazione dei campioni del domani ha ormai assunto il carattere di una certa organicità e, anche se vi è ancora molto da fare, riteniamo sia stata trovata la strada buona. Il "Centro" di Madesimo è stato diretto quest'anno con grande entusiasmo, da Zeno Colò: rinviamo i lettori al suo giudizio, che troveranno più sotto.

MADESIMO - DISCIPLINE ALPINE

Direttore del corso: ZENO COLÒ - Istruttore assistente: EUGENIO BONICCO

Il corso ha avuto inizio il 10 marzo e si è concluso il 25 dello stesso mese; vi hanno partecipato: Rodolfo Ondertoller (P.L. Vipiteno); Alberto Moroder, Bruno Mussner ed Enrico Senoner dello SC Gardena; Nerino Griffani (CS Recoaro); Roberto Morelli (Brixia Sci); Renato Grill (SC Sestriere); Renato Ferretti (SC Ortler); Cesare Ollier (SC Monte Bianco); Piero Vietti (SC Li-

mone Piemonte); Battista Pordon (SC Caprioli); Lorenzo Ploner (SC Marmolada); Renato Davarre (SC Val Pettorina); Giorgio De Lazzer (SC Agordo); Bruno Gianera e Giovanni Lorenzetti dello Sci CAI Monza; Silvio Pilatti (CS Madesimo).

Zeno Colò, che notoriamente non è tenero nè proclive agli entusiasmi, nella relazione finale ha scritto

RO ZUCCA

insieme con Bonicco: «Il direttore del corso e l'istruttore assistente, mentre esprimono il loro plauso per l'iniziativa della F.I.S.I., riconoscono l'utilità e la necessità di aver convocato gli juniores per un periodo di istruzione agonistica. A conclusione del corso, gli allenatori sono concordi nel dichiarare che i giovani a loro affidati hanno conseguito buoni progressi ed utili insegnamenti, tanto che si ritiene indispensabile che i migliori vengano riconvocati prima della prossima stagione invernale al fine di concretare i buoni risultati con un decisivo miglioramento tecnico-agonistico delle nuove leve dei discesisti italiani».

Riteniamo interessante riprendere dalla relazione il consuntivo giornaliero del programma fatto svolgere da Colò e Bonicco; uno schema che potrà essere utile per l'organizzazione di corsi del genere.

10 marzo - raduno dei convocati; norme sugli allenamenti e orari; raccomandazioni rivolte in special modo alla disciplina e contegno.

11 marzo - 9/9,30 corsa e ginnastica presciistica; 10/12,30 ricognizione pista di discesa; effettuate tre discese (40' minuti di salita a piedi per portarsi alla partenza della pista); 14/17,30 sistemazione pista e battitura percorso slalom. Al rientro discesa veloce sull'«Interpista».

12 marzo - 9/9,30 corsa e ginnastica presciistica; 10/12,30 allenamento slalom su tracciato di 30 porte: tracciato normale, 6 discese; 14/17 discesa sull'«Interpista» consigli e scuola sulla percorrenza a mezza costa e sui passaggi di cunette e dossi. Dimostrazioni pratiche da parte degli istruttori e successive prove degli allievi.

13 marzo - 9/9,30 corsa e ginnastica presciistica; 10/12,30 slalom: tracciato di gara con 35 porte percorso sei volte, con una prova a cronometro, in occasione della quale venne dato il primo giudizio e punteggio per la classifica finale; 14/17 lavoro di preparazione delle piste reso notevole dalle condizioni metereologiche. Percorse tre discese veloci, di cui una velocissima. Ultima discesa con diverse fermate in modo da consentire agli allievi di seguire i consigli degli istruttori circa i passaggi più difficili. Uno degli istruttori osservava i passaggi degli allievi a loro insaputa, in modo da fare rilievi e suggerire poi consigli pratici.

14 marzo - 9/9,30 corsa e ginnastica presciistica; 10/12,30 slalom: due tracciati di 30 porte percorsi tre volte. Già si notano discreti miglioramenti; 14/17 discesa: percorso due volte in velocità, con punteggio nei tratti difficili; una discesa (sempre sull'«Interpista») a tratti brevi, dando consigli pratici.

15 marzo - 9/9,30 corsa e ginnastica presciistica; 10/12,30 tre discese sulla pista «Fiocchi» (che richiede molto impegno e tecnica), viste le condizioni facili dell'«Interpista»; 14/17 sistemazione pista e scuola di impostazione sui tratti difficili.

16 marzo - 9/9,30 corsa e ginnastica presciistica; 10/12,30 discesa sulla pista «n. 3» percorsa tre volte con fermate intermedie su vari punti (in tali punti un istruttore effettuava passaggi veloci per dimostrare agli allievi la tecnica più redditizia); 14/17 discesa sull'«Interpista» effettuata quattro volte velocemente di cui due volte senza fermate.

17 marzo - riposo nella mattinata; 16,30/19,30 sistemazione delle piste, rese in pessime condizioni dall'afflusso domenicale dei turisti.

18 marzo - 9/9,30 corsa e ginnastica presciistica; 10/12,30 discesa sulla pista «n. 3», percorsa due volte velocemente, fra cui un tratto dando consigli sul maggior rendimento; 14/17,30 due discese veloci sull'«Interpista», sistemazione e battitura pista di slalom.

19 marzo - 8/8,30 corsa e ginnastica presciistica; 9/12 gara di slalom speciale su 40 porte, preceduta da due prove di allenamento (vedi più sotto i risultati); 16,30/19,30 sistemazione pista discesa rovinata dai turisti festivi.

20 marzo - 9/9,30 corsa e ginnastica presciistica; 10/12,30 discesa: percorsa tre volte la pista «n. 3», tra cui una volta a tratti con spiegazioni e consigli sui punti in cui si deve ottenere maggior rendimento; 14,30/16,30 passeggiata con bastoncini a mezza costa: percorsi circa 8 km., dato che le condizioni della neve, causa la giornata scirociosa, rendevano pericoloso l'allenamento; 17/19,30 sistemazione pista discesa.

21 marzo - 9/9,30 corsa e ginnastica presciistica; 10/12,30 discesa: percorsa due volte velocemente e una volta a tratti, per dare modo agli allievi di notare i passaggi degli istruttori e saper regolarsi a loro volta; 14,30/17,30 passeggiata con bastoncini: 8 km. su percorso misto.

22 marzo - 9/9,30 corsa e ginnastica presciistica; 10/12,30 gara di slalom speciale: percorso difficile con 40 porte su neve ghiacciata, con due prove di allenamento. Nel complesso risultati discreti; 14,30/17,30 sistemazione pista di discesa, date le avverse condizioni atmosferiche.

23 marzo - 9/9,30 corsa e ginnastica presciistica; 10/12,30 discesa: tre picchiate veloci e ricognizione

pista sul percorso della gara dell'indomani sulla pista «Derby Cittadini»; 14,30/17,30 sistemazione pista di gara.

Durante il corso, si sono avuti tre infortuni: il 13 marzo Nerino Griffani, il 14 Giovanni Lorenzetti, il 16 Roberto Morelli.

Ed ecco le classifiche delle varie gare disputate:

Slalom speciale del 17 marzo:
1. Pordon Battista 64"4; 1. p.m. Vietti Piero 64"4; 3. De Lazzer Giorgio 68"; 4. Pilati Silvio 70"4; 5. Senoner Enrico 71"; 6. Davarre Renato 72"1; 7. Musner Bruno 72"2; 8. Grill Renato 73"4; 9. Ferretti Renato 74"1; 10. Ploner Lorenzo 77"4; 11. Ollier Cesare 78"1; 12. Moroder Alberto 78"3; 13. Gianera Bruno 80"2; 14. Ondertoller Rodolfo (infortunato leggermente).

Slalom speciale del 22 marzo:
1. Pordon Battista 56"3; 2. De Lazzer Giorgio 57"; 3. Musner Bruno 57"4; 4. Moroder Alberto 60"1; 5. Grill Renato 60"2; 6. Davarre Renato 62"2; 7. Vietti Piero 62"3; 8. Ollier Cesare 65"2; 9. Ondertoller Rodolfo 66"2; 10. Gianera Bruno 67"2; 11. Senoner Enrico 76".

Slalom gigante del 24 marzo:
1. Vietti Piero 1'56"3; 2. Musner Bruno 1'59"1; 3. p.m. Grill Renato e Moroder Alberto 2'00"4; 5. Ondertoller Rodolfo 2'04"1; 6. Ollier Cesare 2'11"4; 7. Gianera Bruno 2'13"2; 8. Davarre Renato 2'13"4; 9. Pordon Battista 2'14"; 10. De Lazzer Giorgio 2'16"1; 11. Senoner Enrico 2'25"4.

CLASSIFICA FINALE A PUNTI

	disc.	slal.	tot.
1. Pordon	5	5	10
1. Moroder	5	5	10
3. Vietti	4½	5	9½
4. De Lazzer	4½	5	9½
5. Musner	4½	4½	9
6. Grill	4½	4½	8½
7. Pilati	4½	4	8½
7. Davarre	4½	4	8½
9. Ondertoller	3½	4	7½
10. Senoner	3½	3½	6¾
11. Ollier	3½	2½	6
11. Griffani	3	3	6
13. Gianera	3	2	5
13. Ferretti	3	2	5
15. Ploner	2½	2	4½
16. Morelli	2	2	4
Lorenzetti	5	5	10

(infortunato il 14 marzo)

FOLGARIA - SALTO SPECIALE

Istruttori: Jussi Suomalainen - Toni Eisgruber - Assistente: Renato Molinari

Il corso si è svolto dal 24 febbraio al 3 marzo. Vi hanno preso parte:

Sambugaro Gildo (E.S. Gallio); Mosele Mario (U.S. Asiago); Rossi Pietro, Bonasti Bruno, Alimondi Giulio e Arnaud Mario (S.C. Bardonecchia); Antoniacomi Renzo (S.S. Fornese); Chiapolino Alfonso (S.C. Monte Lussari); Donati Mario e Nonelli Riccardo dello S.C. Pontedilegno.

Il lavoro si svolgeva con i seguenti orari: Ore 8 sveglia, dopo cola-

zione salti su piccoli trampolini alternati con la discesa. Nel pomeriggio salto sul trampolino scuola, alle 17 ginnastica.

Alla fine del corso vi è stata una piccola gara che ha dimostrato il miglioramento di vari elementi: tutti i partecipanti hanno fatto notevoli progressi.

Durante tutto il periodo i giovani si sono comportati bene e hanno lavorato seriamente, seguiti con tanta passione e serietà dai due istruttori Suomalainen e Eisgruber.



MADONNA DI CAMPIGLIO. - Il Maestro scelto Serafini dà lezione ai « boccia » delle scuole elementari.

FOLGARIA-FONDO

Direttore del corso: Rizzieri Rodighiero - Istruttori assistenti: Federico De Florian - Antenore Cuel

Il corso per i fondisti si è svolto dal 25 febbraio all'8 marzo, con la partecipazione dei seguenti convocati:

Merlo Claudio (S.C. Ana Soleri - Cuneo); Jellici Lino (U.S. Monti Pallidi); Slanzi Fausto (S.C. Val Peio); Busin Danilo (S.C. Val Biois); Berthod Ilvo (S.C. Valsavaranche); Genuin Angelo (S.C. Val Biois); Martinelli Eugenio (G.S. Moto Guzzi); Magnabosco Mario e Stella Gianfranco dell'U.S. Asiago; Blondin Elio (S.C. Brusson); Rosato Giovanni (S.C. Roma); Majer Vittorio e Majer Eugenio della Pol. Monte Civetta; Perin Aldo (S.C. Torgnon); Tach Ugo (S.C. Sappada).

Durante il corso si è applicato un metodo nuovo per i giovani, adottato dai nordici già da parecchio tempo, che consiste nello sviluppare e accentuare una maggiore elasticità onde favorire sensibilmente la decontrazione muscolare. Il peso del corpo, tenuto costantemente sulla gamba avanzante, facilita molto l'applicazione di questo metodo.

Inoltre durante il corso si è praticato parecchio, su percorsi in leggera salita, un movimento continuo saltellante con appoggio e ricaduta del peso del corpo sul ginocchio della gamba avanzante per poi effettuare la spinta con rimbalzo in avanti. Durante l'esercizio si raccomandava di accompagnare i movi-

menti delle gambe e delle braccia con rilassamento muscolare.

Con questo sistema si è visto un favorevole cambiamento di impostazione, in quanto si ottiene maggiore ampiezza di movimenti e si favorisce naturalmente il ritmo.

Si è curato, con lo stesso metodo, l'impostazione dei vari passi di spinta, passo doppio, alternato, e finlandese.

In generale i giovani hanno dimostrato buona volontà ed entusiasmo.

Scolari di Madonna di Campiglio addestrati dalla Scuola di sci

La Scuola Nazionale di sci di Madonna di Campiglio ha organizzato anche quest'anno, per gli alunni della locale scuola elementare, un regolare corso di addestramento agonistico, che ha avuto inizio il 17 gennaio e termine il 21 marzo.

In seguito ad accordi presi con l'insegnante elementare, onde non distrarre l'alunno dall'insegnamento scolastico, si è dovuto limitare il corso ad una sola giornata settimanale e precisamente ogni giovedì, approfittando di questo giorno di vacanza.

Questo ormai tradizionale corso di addestramento ha superato quest'anno ogni aspettativa: ben 30 bambini di ogni età vi hanno preso parte. Dato il rilevante numero degli iscritti, l'istruttore maestro scelto Corrado Serafini, ha avuto la collaborazione di un altro maestro.

Con intima soddisfazione gli istruttori hanno potuto constatare con quanto entusiasmo, con quanto attaccamento e con quanta assiduità questi bambini hanno frequentato il corso, dimostrando il loro vivo interessamento per meglio appren-

dere l'insegnamento che veniva impartito.

La Direzione della Scuola di sci, organizzatrice di questo corso, ha voluto premiare l'assiduità di questi giovani, anche per incoraggiarli a proseguire la pratica dell'agonismo e ha indetto una piccola gara di « slalom speciale », tracciato tecnicamente in rapporto alle loro possibilità.

Sicuro interprete dei sentimenti della Direzione, lo scrivente porge un caldo ringraziamento a tutti i cittadini di Madonna di Campiglio, per la pronta, spontanea e generosa offerta che ha contribuito ad arricchire la dotazione di premi per i piccoli concorrenti.

La pur semplice, ma avvincente gara, ha richiamato un folto pubblico, che ha assistito con molto interesse.

Questo corso di addestramento — fu cina dell'agonismo — darà, come ha dato, i nuovi baldi promettenti atleti, orgoglio di questa scuola di sci.

**Istruttore maestro scelto
CORRADO SERAFINI**

ANCHE A BARDONECCHIA

un corso di sci per le scuole medie

Anche quest'anno, come insegnante di educazione fisica presso la Scuola Media Statale di Bardonecchia ed essendo altresì maestra di sci, ho tenuto durante tutto il secondo trimestre un corso di sci per gli allievi della scuola stessa. Ho svolto le lezioni secondo l'orario scolastico, ma ovviamente suddividendo gli allievi non per classe di studio ma per capacità tecnica.

Il corso ha avuto inizio l'11 gennaio e termine — per cause di forza maggiore — l'8 marzo. Non essendo l'insegnamento dello sci nelle scuole ancora obbligatorio, nello stesso periodo ho dovuto continuare a fare svolgere attività in palestra a quegli elementi che non praticavano lo sci: il 30% circa delle bimbe. La partecipazione dei ragazzi è stata invece — come già per lo scorso anno — totale.

Durante lo svolgimento del corso scolastico ho alternato l'insegnamento dei vari

esercizi della progressione con discese su terreno libero e soprattutto con diverse prove di slalom, naturalmente a cronometro, per tutti i gruppi: dai principianti ai più esperti. I risultati migliori li ho ottenuti da quegli elementi che iniziati allo sci lo scorso anno sono stati abituati sin dall'inizio ad eseguire gli esercizi nel modo corretto. Difficoltà decisamente maggiori le ho incontrate invece in coloro che invece « sapevano » già sciare per conto proprio.

Per quanto riguarda il numero degli allievi che hanno preso parte al corso, ecco alcune cifre: 1° corso partecipanti n. 11; 2° corso partecipanti n. 20; 3° corso partecipanti n. 11; 3° sup. partecipanti n. 8, per un totale di 50 allievi su 68.

Per quanto riguarda l'attrezzatura dei singoli ho notato un certo miglioramento generale: ho però dovuto personalmente fornire gli sci a tre allievi e ricorrere a sci di affitto per altri quattro, non avendo i mezzi onde dotare di sci la scuola stessa

per poterli dare in uso a quegli elementi che ne sono sprovvisti.

Contemporaneamente al corso di sci della Scuola Media, ne ho tenuto un altro a un gruppo di allievi di una scuola privata di avviamento con un totale di altri 16 allievi. Questi specialmente avevano una attrezzatura assai scarsa, pur essendo dotati di buona volontà e desiderio di imparare.

Per tutta la durata dei corsi ho avuto l'appoggio della Scuola di Sci di Bardonecchia, che mi concedeva degli allievi maestri per i gruppi più numerosi, e della Società delle Seggiovie di Bardonecchia, che mi ha concesso i passaggi gratuiti sugli impianti durante le lezioni per tutti gli allievi.

L'11 febbraio si sono svolti i Campionati Provinciali Studenteschi, per i quali ho curato personalmente la preparazione delle due piste di slalom gigante: la gara ha avuto ottimo successo di partecipazione e non si è registrato alcun incidente, nonostante l'elevato numero di concorrenti.

E' auspicabile che con il tempo la pratica degli sports che possono essere svolti in determinate condizioni ambientali — come lo sci e il nuoto — vengano resi obbligatori per tutti gli allievi che frequentano le scuole nella località dove ciò è possibile.

Maggiore sarà il numero di coloro che praticano correttamente uno sport, migliori saranno le possibilità di formare elementi di classe elevata.

Laura Bizzarri

Maestra di sci

La crisi norvegese nel salto sarà risolta da Schjelderup?

(cont. da pag. 252)

no il miglior vivaio; agli elementi nuovi esenti da vecchi difetti di stile, si può più agevolmente insegnare i nuovi metodi. Questi giovani saranno la nuova generazione dei saltatori che dovranno riportare lo sport del salto in Norvegia al primo posto tra gli sport nazionali.

Naturalmente ci vorrà del tempo. Comunque i miei insegnamenti hanno suscitato molto interesse, la forte affluenza alle mie lezioni serali mi ha enormemente incoraggiato.

Circa il salto, vorrei precisare che quanto più ci si approfondisce in tale materia, tanto più ci si persuade che l'attuale sistema di classificazione e di punteggio necessitano di notevoli miglioramenti. E' stato un grosso errore il fatto che negli ultimi anni i cosiddetti « saltatori stilisti » abbiano avuto il maggior risalto nelle gare norvegesi, nonostante essi raggiungessero distanze inferiori ai loro avversari. Ciò è sbagliato, perchè il punteggio di « stile » rimane sempre una opinione personale, del resto non soltanto da noi, ma dovunque.

Io ritengo che la teoria « Strueman » sul cortometraggio e la valutazione della velocità sia la

più rispondente alle esigenze ed esatta. Insieme con una giusta valutazione delle lunghezze, io desidererei una più profonda valutazione del lancio, poichè un saltatore che esegue un lancio elegante e sicuro è in tutti i casi migliore di un altro che tenga le gambe aperte rischiando di cadere nell'atterraggio. Inoltre un saltatore che compie il salto in perfetto equilibrio fino all'atterraggio finale compie una prestazione migliore di colui che con fatica e movimenti malsicuri riesca nel punteggio a salvarsi alla meno peggio in classifica.

L'attuale metodo di punteggio è ormai invecchiato e superato. A Cortina esso però fu attribuito con criteri più liberi e più sportivi.

Anche i trampolini necessitano di modifiche di impianto. Già per il trampolino di Midstue abbiamo provveduto agli opportuni ammodernamenti, ed a Fageros, ove si svolgono quest'anno i Campionati norvegesi, il trampolino è stato ricostruito sullo schema di quello di Cortina. Anche in altre località questo esempio sarà via via seguito.

Io mi sono fermamente convinto che la Norvegia dovrà riacquistare il posto di avanguardia fra i Paesi che coltivano e praticano per tradizione lo sport del salto ».

DUE FUTURE SCIATRICI

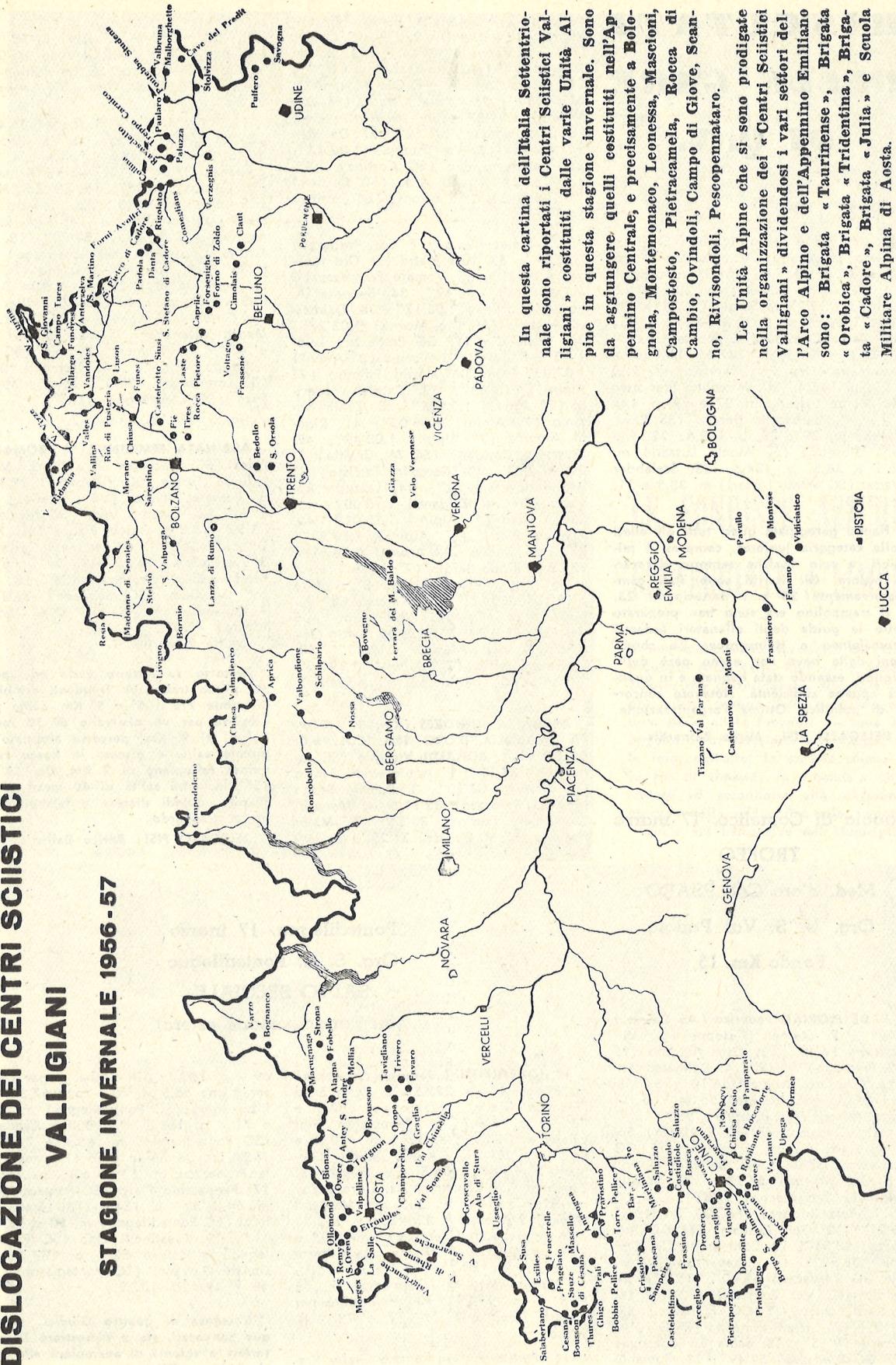
Anna Pellissier e Mario Maquignaz annunciano la nascita della piccola Cristina, avvenuta a Val-tournanche il 3 marzo.

Alla futura campionessa auguri affettuosi ed ai felici genitori cordiali felicitazioni.

Anche la casa del maestro di sei Otello Moretti, di Oropa, è stata alletata dall'arrivo di Raffaella, venuta a tener compagnia a Marcella. Vive congratulazioni.

DISLOCAZIONE DEI CENTRI SCIISTICI VALLIGIANI

STAGIONE INVERNALE 1956-57



In questa cartina dell'Italia Settentrionale sono riportati i Centri Sciistici Valligiani » costituiti dalle varie Unità Alpine in questa stagione invernale. Sono da aggiungere quelli costituiti nell'Appennino Centrale, e precisamente a Bolognese, Montemonaco, Leonessa, Mascioni, Campo, Pietracamela, Rocca di Cambio, Ovindoli, Campo di Giove, Scanno, Rivisondoli, Pescopennataro.

Le Unità Alpine che si sono prodigate nella organizzazione dei « Centri Sciistici Valligiani » dividendosi i vari settori dell'Arco Alpino e dell'Appennino Emiliano sono: Brigata « Taurinense », Brigata « Orobica », Brigata « Tridentina », Brigata « Cadore », Brigata « Julia » e Scuola Militare Alpina di Aosta.

RISULTATI DELLE GARE DI Q.N.

(continua da pag. 262)

visio) m. 38 e 41, p. 168,3; 15. Piusi Ignazio (3° Regg. Art. Montagna) m. 38 e 37, p. 167,9; 16. Pinzani Remigio (SC Monte Lussari) m. 30,5 e 32, p. 157,9; 17. Lusa Sergio (SC XXX Ottobre Trieste) m. 30,5 e 29,5, p. 153; 18. Macor Corrado (SC Monte Lussari) m. 26,5 e 29,5, p. 147,6; 19. Bortolotti Mario (Dop. Ferr. Tarvisio) m. 31,5 e 29, p. 146,4; 20. Miccolino Francesco (SC Monte Lussari) m. 27 e 29, p. 144 e 6; 21. Barbacetto Sereno (SS Ravascletto) m. 29 e 30, p. 143,6; 22. Pinzani Giuseppe (SC Monte Lussari) m. 26,5 e 28,5, p. 134,6; 23. Scelander Walter (SC Monte Lussari) m. 30,5 e 31, p. 131,8.

Hanno gareggiato quasi tutti gli atleti della categoria juniores, compresi i migliori, e solo qualche seniores di scarso valore. Gli iscritti sono stati complessivamente 24 e i partecipanti 23.

Il trampolino era stato ben preparato sotto la guida degli allenatori federali Suomalainen e Heinsgruber. Le condizioni della neve non erano però delle migliori, essendo stata bagnata e in quantità appena sufficiente. Notevole concorso di pubblico. Ottima l'organizzazione.

DELEGATO FISÌ: Mirko Bernardis.

Padola di Comelico, 17 marzo

TROFEO

Med. d'oro Col. PSARO

Org. U. S. Val Padola

Fondo Km. 15

1. DE FLORIAN Federico (AS Cauriol) 54'08"; 2. Steiner Giuseppe (SC Villabassa) 54'48"; 3. Ossi Antonio (FF GG Predazzo) 55'49"; 4. Dalmaso Andrea (FF Oro Moena) 56'10"; 5. Mazioni Sergio (SC Cortina) 56'34"; 6. Di Bona Alfredo (SC Cortina) 56'45"; 7. Mosele Giacomo (FF GG Predazzo) 56' e 46"; 8. Carloni Francesco (FF GG Predazzo) 57'07"; 9. Delladio Arrigo (FF Oro Moena) 57'23"; 10. Tosello Luigi (FF Oro Moena) 57'43";

11. Rella Ruggero (FF GG Predazzo) 58'21"; 12. Gaio Giacomo (FF GG Predazzo) 58'31"; 13. Colli Bruno (SC Cortina) 58'59"; 14. Pesavento Giovanni (FF GG Predazzo) 59'00"; 15. Zanelli Egidio (SC Val Zoldana) 59'01"; 16. Bettiga Franco (FF GG Predazzo) 59' e 10"; 17. Luciani Ermanno (FF GG Predazzo) 59'15"; 18. Scola S. Sebastiano (FF GG Predazzo) 59'49"; 19. Romanin Quinto (FF Oro Moena) 1.00'31"; 20. Sartori Eliseo (FF GG Predazzo) 1.00'

e 33"; 21. Dellasega Pietro (FF GG Predazzo) 1.00'54"; 22. Busin Ovidio (FF Oro Moena) 1.01'20"; 23. Bordet Alberto (FF GG Predazzo) 1.01'27"; 24. Pasero Lorenzo (FF Oro Moena) 1.01' e 30"; 25. Stella Vittorio (FF Oro Moena) 1.01'37"; 26. De Martin Livio (US Val Padola) 1.01'52"; 27. De Martin Flavio (US Val Padola) 1.02'47"; 28. Valleferro Elio (SC Cortina) 1.03' e 02"; 29. Alberti Aldo (SC Cortina) 1.03'06"; 30. Colli Alfonso (SC Cortina) 1.03'09";

31. Scalet Remo (FF GG Predazzo) 1.03'11"; 32. Tura Pietro (FF Oro Moena) 1.03'21"; 33. Pomarè Francesco (US Comelico) 1.04'49"; 34. Bellodis Dino (SC Cortina) 1.05'17"; 35. Dalmaso Antonio (FF Oro Moena) 1.05'27"; 36. Vitale Ciro (FF GG Predazzo) 1.06' e 48"; 37. Molinari Giorgio (8° Alpini) 1.07'05"; 38. De Martin Edimiro (7° Alpini) 1.07'48"; 39. Darman Federico (7° Alpini) 1.07'51"; 40. Zanin Antonio (7° Alpini) 1.08'03"; 41. Rigoni Antonio (7° Alpini) 1.08'49"; 42. Brustolon Desiderio (SC M. Civetta) 1.09' e 00"; 43. Ceccolin Tarcisio (3° Artiglieria) 1.09'31"; 44. Lazzarin Romano (SC Val Zoldana) 1.10'00"; 45. Zulian Dino (7° Alpini) 1.10'01"; 46. Vuerich Pietro (8° Alpini) 1.10'24"; 47. Treu Danilo (8° Alpini) 1.10'31"; 48. De Filippo Sergio (7° Alpini) 1.12' e 06"; 49. Perisutti Aldo (8° Alpini) 1.12'10"; 50. Di Centa Tarcisio (8° Alpini) 1.14'16"; 51. Ribul Gino (US Val Padola) 1.17'16"; 52. De Martin Galidino (US Val Padola) 1.17'20"; 53. Scoppelsa Mario (7° Alpini) 1.19'15".

Iscritti 61, partiti 60, squalificati 7.

ABBINATA JUNIORES (Km. 8) - COPPA MEDAGLIA D'ORO TEN. COL. « C. CALBO »: 1. BONALDI Virginio (SC Lane BBB) 32'26"; 2. Antoniacomi Sergio (SC Cortina) 32'50"; 3. Pomarè Bruno (FF GG Predazzo) 33'11"; 4. Menardi Bruno (SC Cortina) 33'36"; 5. Majer Eugenio (SC M. Civetta) 34'25"; 6. Gan-

dini Carlo (SC Cortina) 34'47"; 7. Majer Vittorio (SC M. Civetta) 34'58"; 8. Costantini Carlo (SC Cortina) 35'06"; 9. Carrara Vincenzo (SC Lane BBB) 35' e 22"; 10. Tack Ugo (SC Sappada) 36'24";

11. Pillar Aldo (SC Sappada) 36'44"; 12. De Martin Mirto (US Val Padola) 36'45"; 13. Pellegrini Felice (SC Val Zoldana) 37'34"; 14. Alberti Armando (SC Cortina) 38'33"; 15. De Zolt Nello (US Comelico) 38'43"; 16. Pradetto Graziano (US Comelico) 39'14"; 17. Fontana Livio (SC Sappada) 39'30"; 18. Gerardini Costantino (SC Lorenzago) 39' e 35"; 19. Tremonti Graziano (SC Lorenzago) 39'58"; 20. De Martin Dante (US Val Padola) 40'22"; 21. Pillar Roner Gino (SC Sappada) 40'33"; 22. De Martin Valentino (US Val Padola) 40' e 45"; 23. Tremonti Tarcisio (SC Lorenzago) 41'56"; 24. Tremonti Dario (SC Lorenzago) 43'00"; 25. De Michel Enzo (SC Lorenzago) 47'17".

Iscritti 27, squalificati 2.

ABBINATA FEMMINILE: 1. ROMANIN Fides (SC Sappada) 26'59"; 2. Mombelli M. Teresa (SC Villabassa) 29'31"; 3. Pomarè Silvana (US Comelico) 33' e 31"; 4. Ceccoli Vera (SC Sappada) 33'59"; 5. Di Beaco Bianca (SC XXX Ottobre) 36'12"; 6. Pocchiesa Carla (US Val Padola) 36'32"; 7. De Donà M. Teresa (US Lorenzago) 38'19"; 8. Vittor Gabriella (SC Sappada) 39'31"; 9. Chiandussi Fulvia (SC XXX Ottobre Trieste) 41'19".

Iscritte 9, partite 9.

Percorso su terreno vario ed aperto nel primo tratto con frequenti cambi di direzione. Fra il 4° e 5° Km. salita progressiva per un dislivello di 50 metri. Dal 6° al 9° Km. percorso alternato da piccole salite e discese in bosco rado, quindi falsopiano di 2 Km. Dal 12° al 13° Km. altra salita di 40 metri di dislivello, quindi discesa e falsopiano fino al traguardo.

DELEGATO FISÌ: Enrico Ballis.

Pontedilegno, 17 marzo

Org. S. C. Pontedilegno

SALTO SPECIALE

(con partecipazione estera)

1. HOHENLEITNER Joseph (Germania) m. 89 e 94 - p. 222,5; 2. Perin Enzo (Fiamme Gialle Predazzo) m. 83,5 e 88,5 - p. 210,7; 3. Pennacchio Gigi (Fiamme Gialle Predazzo) m. 80,5 e 86,5 - p. 204,2; 4. Kleisl Joseph (Germania) m. 83 e 84,5 - p. 204,1; 5. Zandanel Nilo (Fiamme Gialle Predazzo) m. 81,5 e 84 - p. 203; 6. Mayland Gilbert (Svizzera) m. 82 e 85 - p. 202,7; 7. Kurz Helmuth (Germania) m. 83,5 e 81 - p. 202,2; 8. Pache Jean Pierre (Svizzera) m. 80,5 e 79,5 - p. 196,1; 9. Winkler Mathias (Germania) m. 85 e 81 - p. 194,4; 10. Heilingbrunner Eduard (Germania) m. 77 e 78 - p. 193,6;

11. Pertile Piero (Fiamme Gialle Predazzo) m. 77 e 80 - p. 192,2; 12. Pedrana Aldo (Fiamme d'Oro) m. 67 e

69 - p. 169,4; 13. Rochat Roger (Svizzera) m. 66,5 e 70 - p. 167,3; 14. Rizzi Igino (SC Pontedilegno) m. 65,5 e 71 - p. 166,8; 15. Bulferi Leonardo (SC Pontedilegno) m. 66,5 e 74 - p. 165; 16. De Zordo Dino (Fiamme Gialle Predazzo) m. 62 e 63 - p. 156,6; 17. Pennacchio Piero (SC Pontedilegno) m. 64 e 62 - p. 154,4; 18. Lorati Pierluigi (SC Pontedilegno) m. 50 e 53 - p. 117; 19. Faustinelli Lino (SC Pontedilegno) m. 60 e 52 - p. 107,7; 20. Donati Giovanni (SC Pontedilegno) m. 48 e 49 - p. 107,2.

L'assenza di quattro Giudici, su cinque convocati, sta a dimostrare la poca serietà o volontà di adempiere alle mansioni loro affidate.

DELEGATO FISÌ: Fulvio De Lorenzi.

LO SCI AL 13° FESTIVAL INTERNAZIONALE DI CINEMATOGRAFIA SPORTIVA

25 febbraio - 4 marzo

Cortina d'Ampezzo

Al XIII Festival di cinematografia sportiva, svoltosi a Cortina dal 25 febbraio al 4 marzo, sono stati presentati 76 lavori di ben 18 Nazioni, conseguendo un primato non solo quantitativo, ma soprattutto qualitativo, se si pensa che la partecipazione al Festival era ammassa soltanto per le pellicole a passo ridotto di produzione 1956.

Così limitata la partecipazione, i soggetti presentati sono stati scrupolosamente studiati dai realizzatori, che si sono sforzati di sottoporre al pubblico cose nuove o per lo meno dettagli e particolari scrupolosi.

Da questa ricerca hanno in un certo senso tratto grande vantaggio gli sport liberi, come la lotta, la caccia subacquea, l'atletica in genere e lo sci.

Ed è appunto di questo che vogliamo occuparci in particolare. Forse non è inopportuno ricordare che la rassegna nacque a Cortina nel 1938, e fu una delle prime rassegne documentaristiche: Cortina non voleva essere da meno di Venezia, che cinque anni prima aveva istituito quella che è oggi la mostra d'arte cinematografica che ogni settembre dà appuntamento al Lido a tutte le case del mondo.

La prima rassegna internazionale dedicata ai films di interesse sportivo si ebbe proprio a Cortina, con questa denominazione: «Convegno di cinematografia sugli sport invernali». Essa ebbe luogo dal 27 dicembre 1938 al 5 gennaio 1939 e vide la partecipazione di quattro paesi: Italia, Germania, Giappone e Svizzera. Il primo premio toccò a «*Liebensbriefe aus dem Engadin*» di Luis Trenker, e premi minori al documentario tedesco «*Come s'impara a sciare*» con supervisione tecnica del campione Pfeiffer. La mostra procedette poi tra grandi difficoltà, derivanti dalla situazione politica, finché nel 1949 ne vennero precisate le finalità: «segnalare con pubblico solenne riconoscimento le opere che attestino lo sforzo della cinematografia quale mezzo d'espressione artistica d'insegnamento e diffusione dello sport e della cultura ginnico-sportiva, contribuendo all'elevazione fisica e morale della personalità umana ed all'affratellamento tra i popoli».

Oltre la metà delle nazioni concorrenti hanno presentato «qualche cosa» sullo sci, il che denota il continuo progresso di questo sport e la diffusione sempre maggiore in tutto il mondo.

Come era da prevedersi, data anche la situazione «florida» dei suoi

campioni, ha fatto spicco anche sulla «fettuccia» di celluloidi l'Austria, seguita dagli Stati Uniti e dall'Italia, per la grande passione competenza di alcuni operatori.

Ecco un breve riassunto dei lavori italiani presentati alla mostra.

di Alfredo Spanpani

Ha iniziato la serie Mario Fantin, il realizzatore di «K2» e di altri numerosi documentari sulla montagna e lo sport dello sci. A Cortina si è presentato con «*Legni veloci*», film in bianco e nero della durata di 16 minuti in cui dà una visione particolarmente interessante della storia dello sci dalle origini ai nostri giorni.

Pellicola realizzata con grande passione e competenza, avendo l'autore fatto ricerche e studi sulle vere origini di questo mezzo di locomozione. E' risalito a frammenti di legni dalla parvenza di rudimentali sci, a pietre in cui sono incisi degli sci, pietre miliari che indicano, invece dei chilometri, le giornate di sci occorrenti per percorrere un dato itinerario; il tutto è stato completato con cenni storici, acqueforti, stampe vecchie e preziosissime, oltre a frammenti di vari tipi di sci usati verso il 1500. Non sono mancate le immagini di renne trascinate uomini montati su strani legni adatti per scivolare. L'autore si è soffermato un po' dovunque abbia trovato materiale per narrare come sono nati e progrediti gli «sci», concludendo naturalmente con brevi cenni sui moderni attacchi e «legni veloci» della tecnica moderna. Lo stesso autore ha presentato anche «*Punte d'acciaio*» il cui soggetto dominante è l'impiego dei mezzi di salita quali ramponi e piccozze; ma neppure qui mancano gli sci, punte e code di ricambio, indispensabili come completamente del corredo alpinistico, oltre che lo sci vero e proprio quale mezzo di avvicinamento e per il ritorno dopo le ascensioni sui ghiacciai delle nostre Alpi.

Anche l'operatore Aldo De Sanctis non ha voluto mancare alla rassegna cortinese, presentando «*Vacanze con gli sci*», in cui lo sci è l'elemento dominante per lo svago di giovani studenti che lasciano la città, ed è anche elemento «buffo» per certi principianti piuttosto in età che hanno la mania dello sci.

Non poteva mancare, alla rassegna cortinese, tra i lavori presentati dall'Italia un documentario sulle «*Olimpiadi invernali*». Anzi essi sono stati due. Fuori concorso quel-

lo realizzato dall'Istituto Luce «*Vertigine Bianca*», ormai noto a tutti, che aveva però alcune «aggiunte» rispetto all'originale, ad incremento di altri sport invernali non curati come lo è stato lo sci.

L'altro documentario a colori, molto ben realizzato benché senza pretese da Giorgio Piacentini di Ferrara sui «*VII Giochi Olimpici Invernali*», ha voluto mettere in risalto particolarmente le specialità dello sci, meno note in Italia, come ad esempio il «salto». Ne è risultato un documentario propagandistico per lo sci assai piacevole, ben congegnato ed ottimamente commentato.

Lo sci, nelle pellicole italiane, inoltre lo si è visto in «*Ali di Seta e Penne Nere*» di Troiani, sul lancio dei paracadutisti alpini, dotati di modernissime armi, racchette da neve, quale rapido ed unico mezzo d'impiego bellico negli acrocori alpini. Vorremmo dire, è la terza finalità per cui gli sci sono stati creati, la guerra.

Di tutti i lavori presentati, è toccato all'Austria la palma della vittoria in tema di sci con «*Schischule fur Fortgeschritten*», una pellicola di 30 minuti del Centro federale Austriaco per il film educativo. Non si tratta della solita lezione di sci, più o meno approfondita con particolari; l'Austria con questo film ha presentato un capolavoro realizzato da una trentina dei migliori sciatori austriaci del momento.

Il concetto del film è stato impostato sul perfezionamento di una «scuola» già all'avanguardia nell'insegnamento dello sci. Gli austriaci non si sono accontentati della lezione, ma sono andati oltre; la tecnica, lo stile, la realizzazione scientifica dell'arte di sciare è stata portata alla mercé di tutti, perché la loro tecnica abbia a trionfare. Le dimostrazioni pratiche, gli schemi, le lezioni individuali e collettive: è un «poema» nel senso sportivo dello sci. I raffronti fra lo sci agonistico e lo sci accademico, i contrasti fra le vecchie e le nuove teorie, hanno offerto un campo vastissimo al regista a cui non è mancata la materia prima dei campioni come Sailer, Molterer e quanti seguono nel grande squadrone austriaco.

Anche il Canada ha sfiorato l'argomento sciistico con il film «*Au pays des jours sans fin*»: passando in rassegna le quattro stagioni dell'anno mostra le slitte trascinate da renne, sostituite da sci per tragitti brevi ed individuali, mettendo in rilievo la funzione dei «legni» nel-

la vita estremamente difficile degli esquimesi.

Interessante un documentario creato dalla Cecoslovacchia, dove un centro medico ha realizzato « Vitezstui Zivota » sull'infortunio sciistico, il pronto soccorso, l'intervento medico-chirurgico e la rieducazione degli arti lesi.

In senso propagandistico turistico, soggetto sempre lo sci, la Francia ha realizzato « Sport d'Hiver en Savoie », regione in cui il richiamo dello sci è tale da far sorgere in alcune zone sinora sconosciute piccole stazioni di sport invernali che unitamente al progresso meccanico espandono la diffusione dello sci.

A tutte le edizioni del festival cortinese gli americani, o meglio gli Stati Uniti hanno presentato lavori sullo sci. Questa volta si parla della scuola austriaca trapiantata ancora nel 1932 nella valle dell'Idaho dove si trova Sun Valley. E' una zona collinosa, ricca di declivi non eccessivamente pendenti, che si presta per tracciarvi grandi piste assai larghe dove gli americani sotto la guida degli istruttori austriaci praticano lo sci. Non solo, ma questi istruttori pensano anche all'organizzazione di gite collettive, feste, cacce al tesoro e quanto altro può costituire un richiamo per la grande massa degli sportivi americani, che si apprestano con gioia bambinesca allo sport dello sci. C'è uno sfondo propagandistico a scopo turistico, ma le divagazioni sul tema dello sci sono tante e tali, arricchite naturalmente da soggetti buffi, che ne hanno fatto una delle più divertenti pellicole presentate al Festival. Non mancano visioni di una nota fabbrica di sci, che impiega i più complessi macchinari ed apparecchi speciali per lo studio dell'elasticità nella fabbricazione dello sci.

Altre pellicole di minore importanza hanno fatto emergere sugli schermi cortinesi lo sci, confermando l'enorme sviluppo che esso ha raggiunto in tutto il mondo.

ALFREDO SPAMPANI

Per la diffusione dello sci - alpinistico

Idee e proposte di Antonio Plateo

Visto e considerato che le diverse commissioni all'uopo nominate, e che si sono succedute da anni, per curare la diffusione dello sci alpinistico, branca dello sci che non è poi neanche di stretta competenza della FISL, Ente a carattere prettamente agonistico, per cause che forse esulano dalla competenza e capacità dei loro componenti, hanno finora marcato il passo, e quel poco che si è fatto in questo campo, bisogna riconoscere, è opera di poche Società e del benemerito Dr. Toni Gobbi, propongo che, la FISL in questo propizio scorcio di stagione prenda di petto la questione provvedendo:

1) Alla costituzione presso i Comitati di Zona, preferibilmente alpini, che si prestino per le loro condizioni orografiche, di una Commissione per lo sci alpinistico. Con questo decentramento si otterrà certamente qualche buon risultato e la Commissione Tecnica potrà operare con buon successo nel centro di raccolta e di pratica applicazione su scala nazionale delle migliori iniziative locali.

2) Tenere sulla falsariga della graduatoria per i campionati di zona, anche una classifica (con contributi) per le manifestazioni di sci alpinistico (competizioni e randonnées) delle quali si dovrebbe arrivare ad avere un regolare calendario come per le manifestazioni agonistiche.

La Commissione sopra accennata avrebbe anche il compito di regolamentare le gare sci-alpinistiche che dovranno avere veramente dei requisiti di sci ed alpinismo, con scalate a piedi e con ramponi, traversate vere in cordata ecc. e non essere come oggi delle gare velocissime di fondo ad altitudine elevata composte da squadre di due concorrenti che partecipano alla competizione con un simulacro di sacco sulle spalle contenente del cordino da 7 mm., piccozze giocattolo e ramponi di alluminio, che non vengono mai utilizzati, durante la gara, oppure per pura esibizione a scopo fotografico!

Traggo dalla pubblicazione « Ski Français » alcuni articoli di un regolamento che ho di poco variati, e che potrebbero essere benissimo anche da noi applicati:

1) Ciascun Comitato Zonale organizzerà delle giornate di sci alpinistico a carattere di randonnées collettive (oltre alle gare di tale tipo di sua competenza) magari sullo stesso percorso convenientemente modificato ove risultasse troppo corto.

2) I percorsi potranno essere:

a) di primo grado con lunghezza da 15 a 22 Km. e dislivello totale di 1400-2300 metri.

b) con lunghezza superiore a 25 Km. e dislivello superiore a 2500 metri.

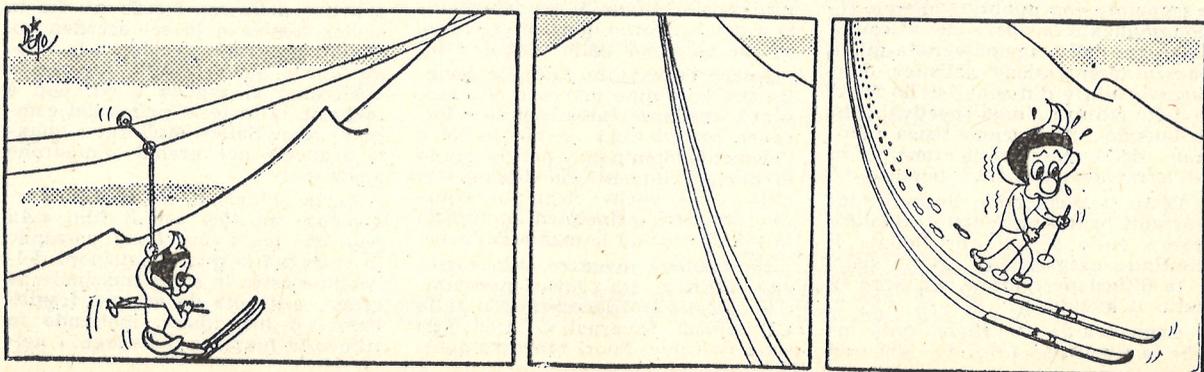
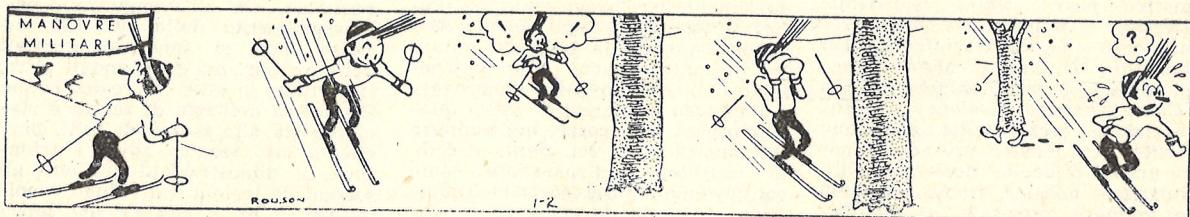
3) Ciascun Comitato sceglierà gli itinerari per le giornate di sci alpinistico in funzione del carattere proprio del massiccio montuoso sul quale si svolge la manifestazione. Il percorso a tipo piatto potrà essere più lungo ed inversamente; sarà a circuito chiuso oppure con partenza ed arrivo in punti distinti.

4) La marcia non avrà il carattere di una competizione, tenendo una velocità a tipo collettivo e regolare, pure un poco sostenuta, per non trasformarsi in una gita a carattere... dopolavoristico. Ogni partecipante dovrà conformarsi al ritmo di marcia del suo gruppo o sottogruppo.

5) Le liste dei partecipanti a tali marcie che abbiano sottostato alle condizioni stabilite, effettuando tutto il percorso nel tempo fissato, saranno trasmesse alla FISL come per le competizioni agonistiche programmate.

6) Potranno, se del caso, essere organizzate una volta all'anno anche manifestazioni a carattere nazionale in località opportunamente scelte onde avere una buona partecipazione collettiva magari in occasione di una gara sci alpinistica, e dando buone facilitazioni ai partecipanti.

ANTONIO PLATEO



Società di nuova affiliazione

sino al 28 marzo 1957

COMITATO VALDOSTIANO

- SCI CLUB VERRAYES, Verrayes, Via Capoluogo, Casa Parrocchiale (Presid. Sig. Osvaldo Chandiou)
- SKI CLUB COURMAYEUR, Courmayeur, Viale Monte Bianco 12 (Presid. Ing. Ucelli Gianfranco)

COMITATO ALPI OCCIDENTALI

- GR. SCIISTICO DI VERNANTE, Vernante, Via Umberto 47 (Presid. Dr. Lorenzo Peirone)
- SCI CLUB MONVISO - ALTA VALLE PO, Crissolo, Piazza Umberto I (Presid. Dr. Giovanni Calleri di Sala)
- GR.SP.A.N.A. COL PIGLIONE, Chiusa Pesio, Piazza Cavour 10 (Presid. Sig. Bartolomeo Pellegrino)
- C.A.I. SOTTOSEZ. STELLA ALPINA, Genova, Via E. Ver-nazza 9 (Presid. Sig. Enrico Bioletto)
- SCI CLUB SAVONA, Savona, Via Piave 9/1 (Presid. Sig. Achille Boffa)
- SCI CLUB MONESI, Allassio, Via Mazzini 43 (Presid. Conte Federico De Galleani)
- CIRCOLO «LA STAMPA», Torino, Galleria S. Federico 16 (Presid. Avv. Mario Gromo)
- 1ª REGG. ART. DA MONTAGNA, Rivoli, Caserma Ceccaroni (Presid. Col. Enrico Ramella)
- GR. SPORTIVO GENZIANELLA, Viera di Coggiola, Via Viera (Presid. Comm. Riccardo Fila)
- SCI CLUB VERCELLI, Vercelli, Piazza C. Battisti 3 (Presid. Geom. Dante Zacconi)

COMITATO ALPI CENTRALI

- U. S. SAN PELLEGRINO TERME, S. Pellegrino Terme, Via Caffi 13 (Presid. Ing. Lorenzo Colleoni)
- SCI CLUB ALPINI BRESCIA, Brescia, Piazza Duomo 5 (Presid. Sig. Virgilio Maculotti)
- SCI CLUB DESENZANO, Desenzano del Garda, Via P.to Vecchio c/o Gel. Pellegrini (Presid. Sig. Franco G. Franco)
- SCI CLUB K D'ORO, Crema, Via Matteotti 46 (Presid. Sig. Giuseppe Albinolo)
- SCI CLUB AZZURRO, Milano, Viale Romagna 6 (Presid. Sig. Luigi Ferrari)
- SCI CLUB ASS DE PICCH, Milano, Via Salvator Pianelli 32 (Presid. Sig. Sebastiano Patanè)
- SCI CLUB PALAZZOLO, Palazzolo, Via A. Volta 11 (Caffè Giardino) (Presid. Sig. Floriano Pagani)
- CENTRO UNIV. SPORTIVO «L. BOCCONI», Milano, Via Sarfatti 23 (Presid. Sig. Luigi Villa)
- SCI CLUB ASTRO ALPINO, Milano, Via Palatino 1 (Presid. Sig. Gianni Magistrelli)
- SCI CLUB «OLYMPIC», Milano, Via De Sanctis 26 (Presid. Sig. Aldo Colombo)
- SCI CLUB «C.A.T.», Milano, Via Moneta 9 (Bar Moneta) (Presid. Sig. G. Carlo Ravizzotti)
- SCI CLUB EST, Milano, Via Pinturicchio 29 (Presid. Sig. Enrico Keppel)
- CIRCOLO SCIATORI, Milano, Corso Venezia 50 (Presid. Sig. Dionigi Farina)
- LIBERTAS CORSICO ZONALE, Corsico, Via S. Adele 22 (Presid. Geom. Dino Gallone)
- SCI CLUB ALPI, Milano, Via Telemaco Signorini 7 (Presid. Rag. Renzo Gambini)
- SCI CLUB DIAVOLI ROSSI-NERI, Milano, Corso Porta Vigentina 38 (Presid. Rag. Aureliano Guerrini)
- C.U.S. CATTOLICA SCI, Milano, Piazza S. Ambrogio 9 (Presid. Sig. Carlo Maria Brega)
- C.A.I. SEZ. GRAVELLONA TOCE, Gravelona Toce, Via Marconi 2 (Presid. Ing. Giacomo Priotto)
- POLISPORTIVA LIBERTAS PASSO DEL BRALLO, Pregola, (Presid. Sig. Enzo Normanno)
- SCI CLUB BRONI, Broni, Via Enzo Togni 16 (Presid. Sig. Carlo Diani)
- SCI CLUB SONDALO, Sondalo, Via Stelvio 21 (Presid. Sig. Elia Remo Gianoli)
- C.A.I. CASTELLANZA, Castellanza, Via Luigi Pomini 1 (Presid. Sig. Nando Villa)

COMITATO ALDO ADIGE

- SCI CLUB MOSO IN PASSIRIA, Moso in Passiria, Via Moso (Presid. Sig. Giovanni Hofer)
- SCI CLUB SONKLAR ALPI BREONIE, Ridanna, Via Ridanna 86 (Presid. Sig. Flaminio Cortesi)
- SCI CLUB REPARTI MINORI BRIG. ALP. «OROBICA», Merano, Via O. Huber 18 (Presid. Magg. Antonio La Verghetta)
- SCI CLUB OLTREADIGE, Caldaro, Via S. Antonio 63 (Presid. Sig. Leonhard Wondle)
- C.A.I. SEZ. MERANO, Merano, Via Roma 32 (Presid. Dr. Alessandro Cardelli)
- GR. SCIAT. BTG. ALPINI BASSANO, S. Candido, Caserma Gen. Cantore (Presid. Ten. Col. Luciano Orlando)

COMITATO TRENTO

- U. S. SASS MAOR, Fiera di Primiero, Via Gobbera (Presid. Sig. Giovanni Gubert)
- U. S. «STELLA ALPINA», Varena, (Presid. Sig. Pietro Laf-franchi)
- SPORT CLUB CAVALESE, Cavalese, Via Sara (Presid. Dr. Giovanni Franzellin)
- TRENTO SPORT, Via Rosmini 27, Trento (Presid. Cav. Aldo Ceri)

COMITATO VENETO

- GR. SPORTIVO FRASSENE', Frassené di Voltago, (Presid. Sig. Giuseppe Della Lucia)
- GR. AGORDO del 6° Rgt. Art. da Montagna, Feltre, Caserma Zannettelli (Presid. Magg. Riccardo Salza)
- GR. SCIAT. BATT. ALPINI «PIEVE DI CADORE», Tai di Cadore, Caserma P. F. Calvi (Presid. Magg. Piero Arnol)
- SCIISTICA «BTG. ALPINI BELLUNO», Belluno, Via Col di Lana, C.ma Salsa (Presid. Magg. Giorgio Ridolfi)
- «GRUPPO LANZO», Belluno, Caserma d'Angelo (Presid. Ten. Col. Giulio Consani)
- «SETTIMO REGGIMENTO ALPINI», Belluno, Caserma Salsa (Presid. Col. Vincenzo Bellomo)
- 6° REGG. ART. DA MONTAGNA «CADORE», Belluno, Caserma d'Angelo (Presid. Col. Antonio Saladino)
- SCI CLUB 17, Feltre, Via L. Castaldi 6 (Presid. Sig. Bruno Possiedi)
- SCI 8 FEBBRAIO PADOVA, Padova, Via Alessandro Paoeri 3a (Presid. Comm. Rag. Giovanni Bresciani)
- SCI CLUB TREVISO, Treviso, Via Pietro di Dante 1 (Presid. Mario Bertelli)
- GR. ALPINO SCALIGERO VERONESE, Verona, Vicolo Rosa 4 (Presid. Sig. Franco Gaetano Ambrosi)
- POLISPORTIVA C.S.I. VERONA, Verona, Via Dogana 4 (Presid. Sig. Curzio Francesconi)

COMITATO CARNICO GIULIANO

- SEZIONE UDINESE «G. CANTONI» dell'U.O.E.I., Udine, Piazza XX Settembre 4 (Presid. Rag. Lucio Del Negro)
- ASS. SPORTIVA MONTE COGLIANS, Collina Carnia, (Presid. Sig. Edoardo Tolazzi)
- ASS. SPORTIVA VERZEGNIS, Verzegnis, Via dei Colli 3 (Presid. Sig. Amo Fior)
- S. S. FORNI AVOLTRI, Via Roma, Forni Avoltri (Presid. Sig. Guglielmo Pillinini)

COMITATO APPENNINO EMILIANO

- SCI CLUB FRASSINORO, Frassinoro (Presid. Sig. Quinto Fontana)
- POLISPORTIVA COOPERATORI REGGIO, Reggio Emilia, Via S. Pietro Mart. 16 (Presid. Dott. Giglio Mazzi)
- POLISPORTIVA LIBERTAS CASINA, Casina, Via Roma 71 (Presid. Per. Agr. Enzo Serri)

COMITATO APPENNINO TOSCANO

- POLISPORTIVA LIBERTAS LUCCA, Lucca, Piazza Bernardino 5 (Presid. Cav. Mario Colombini)

COMITATO APPENNINO ORIENTALE

- POLISPORTIVA LIBERTAS BALZOLO, Pennapiedimonte, Via Calvario 3 (Presid. Sig. Nino Cocco)
- ASSOCIAZIONE SPORTIVA OVINDOLI, Ovindoli (Presid. Sig. Giuseppe Bonanni)
- SCI CLUB C.E.P. CASTEL DI SANGRO, Castel di Sangro, Centro Soc. UNRRA (Presid. Manlio Balzano)
- SCI CLUB OPI, Opi, Via S. Giovanni 23 (Presid. Sig. Carlo Tatti)
- POLISPORTIVA LIBERTAS FONTAVIGNONE, Fontavignone, Via della Chiesa 12 (Presid. Sig. Raffaele D'Ascenzo)
- POLISP. LIBERTAS, Sulmona, Vico Del Vecchio 6 (Presid. Sig. Riccardo Piccablotto)

COMITATO APPENNINO OCCIDENTALE

- SCI CLUB CAMPO CATINO, Guarcino, Via Conte G. Celani 12 (Presid. Sig. Ettore Piccarolo)
- SPORTIVA GIULIO BARTALI, Leonessa, Piazza 7 Aprile (Presid. Sig. Trieste Bosi)
- DIREZ. GENERALE PER L'EC. MONT. E FORESTE «CORPO FORESTALE DELLO STATO», Roma, Via Carducci 5 (Presid. Dr. Gino Sordi)

COMITATO APPENNINO MERIDIONALE

- SCI CLUB SILA FOLGORE, Cosenza, Via Liceo 13 (Presid. Dr. Carlo Campana)
- CLUB ESCURS. NAPOLETANI, Napoli, Via del Chiostro 9 (Presid. Ing. Raffaele Riccio)

COMITATO SICULO

- CLUB SPORTIVO ULISSE, Catania, Via Re Martino 2C (Presid. Dr. Alfio Bonaccorsi)

INTERESSA I MAESTRI DI SCI

a cura della CO.SCU.MA.

DOLCE STIL NUOVO

ESPERIENZE E DIVAGAZIONI DI CARLO AJOLFI

E' l'argomento del giorno. Ho letto anche gli articoli sul « NOTIZIARIO » con tutti i vari insegnamenti e distinguo.

Mi han fatto venire la febbre, loro, tutti i « patiti » dello sci che conosco, e le discussioni.

Vuol dire che non è una cosa da niente.

Visto che le chiacchiere son belle, ma bisogna provarle, ho approfittato di un'ottima occasione che mi è venuta per le mani: lo Sci Club Milano del CAI, di antica e patinata tradizione, a novembre scorso mi offiò di tenere il suo IV corso di sci.

I primj due corsi furono dai Dirigenti, dai collaboratori e da me costituiti per il maturarsi, nel dilagante uso dello sci, di esigenze e mentalità meno all'italiana: i cittadini appassionati degli sport invernali, sono gente di ogni classe e occupazione sociale, hanno il tempo limitato (ed anche i mezzi) alla domenica mattina; per un mucchio di ragioni ovvie vanno nelle località più svariate, forse vorrebbero, ma non prendono Maestri di sci. Ed è una massa considerevole che davanti ad un programma ben chiaro ed organizzato (quaranta ore su dieci domeniche ed esami finali) rispondono al di là di ogni speranza. Segno che l'idea è attuale e sentita. Sono dei ragionieri, fanno i loro conti, senza tante storie loro ora vogliono sviscerare il mistero, vogliono imparare a sciare per benino, vogliono il maestro, come è nella mentalità dei nordici.

Infine so, e questo è confortevole, che rotto il ghiaccio col primo, poi ricercano le lezioni con altri maestri di sci. Detto questo per l'orientamento, diciamo quest'altro per il ...confusionamento.

Dunque a novembre, riunione animatissima con i miei collaboratori a seguito della quale si decide di adottare la tecnica nuova. I pazienti sono limitati a 100 per poter poi contare su una presenza statistica di 60 unità. Arrischio e formulo una progressione di insegnamento impostata sul principio del parallelo a corto raggio: l'esperienza e la conoscenza di questa speciale clientela cittadina, mi orienta su questa ossatura base che è in sostanza la formula classica:

1ª classe: posizione base e curve a spazzaneve;

2ª classe: voltate a spazzaneve e stemm-cristiania;

3ª classe: cristiania.

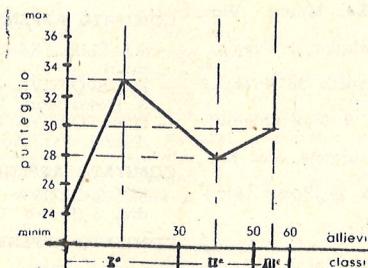
Niente questa volta mezzi frenaggi, *dérappage*, cristiania a monte, ecc. L'allievo

li trova un comodo rifugio e prova repulsione poi ad avventurarsi verso la massima pendenza con le curve verso valle.

Alle prime lezioni l'indice oscilla paurosamente sul disorientamento, il nervosismo e le polemiche che si placano solo davanti all'eleganza, sicurezza e facilità delle dimostrazioni. Poi subentra l'entusiasmo perchè riesce, perchè il corso sui campi di sci si distingue a prima vista e la gente chiede ed osserva interessata i nuovi riti e per un mucchio di altri perchè Loro ora sono i precursori, sono orgogliosi di fare da cavie, e poi alle ultime lezioni del corso interviene anche la nota ufficiale della FISI-CO.SCU.MA. a consacrare la nuova tecnica.

Ed allora sembra che l'abbiano inventata loro, gli allievi, la nuova tecnica.

E noi in base alle statistiche del punteggio esami facciamo un diagramma semplicissimo



e dalle nostre ore appassionatamente vissute, tiriamo fuori opinioni e considerazioni.

Le prime classi, vergini di virtù e di difetti, sono andate benissimo: in confronto a metodi precedenti hanno appreso più rapidamente e con maggior sicurezza, quindi non avranno difficoltà, con la buona impostazione base, ad arrivare al sospirato parallelo.

Le seconde classi, ahimè formate dai difetti preconstituzionali ed incalliti del sciare « alla mia maniera » sono state le più difficili e meno brillanti, ho constatato però che son quelle alle quali più serve applicare una nuova tecnica, poichè solo così, scambussolandoli, si crea quel caos ideale per un nuovo ordine, piuttosto che accanirsi a raddrizzare gli istinti malvagi. Provategli a chiedere qual'è la destra e la sinistra, non lo sanno più, affrancati ormai dalla tristezza che li faceva dire « a me la curva riesce solo

a destra ». In realtà, non gli riusciva da nessuna parte.

Ci tenevo soprattutto che questa mia idea del caos fosse provata dai fatti.

L'indice della terza classe tende a risalire, sibbene un po' faticosamente e questo conferma che si può innestare il parallelo a corto raggio, anzi, che si deve, perchè serve a frantumare gli ultimi difetti ossificati, perchè la confusione che angosciosamente si impossessa del cervello del paziente lo narcotizza, ma gli mobilita le articolazioni in contorsioni non del tutto ortodosse, per il momento, ma avviate sicuramente alla desiderata meta. Le ho presentati tutte le espressioni dei miei fedelissimi; da quella tipo « timangereillegato » a quella « tise-guireiancheinparadiso » Amen.

L'esperienza per conto mio è stata positiva ed interessantissima e risponde un po' a tutte le polemiche e discussioni che ho dovuto sostenere prima e durante. E anche per il « dopo », mi auguro.

Che si affermerà, un chiaro sintomo lo si ha guardando sui campi da sci e sulle piste. Che sia alla portata di tutti e non esclusivamente da gara l'ho constatato con questo corso.

Termino con un fervido ringraziamento al Presidente dello Sci-Cai Milano e soprattutto ricordando con affetto i miei collaboratori diretti nell'insegnamento, per i quali non ho parole per elogiare la passione, l'entusiasmo, il disinteresse, la perizia, lo spirito di sacrificio e la serietà.

Un pensiero reverente vada agli Allievi che si sono prestati gentilmente a farsi massacrare.

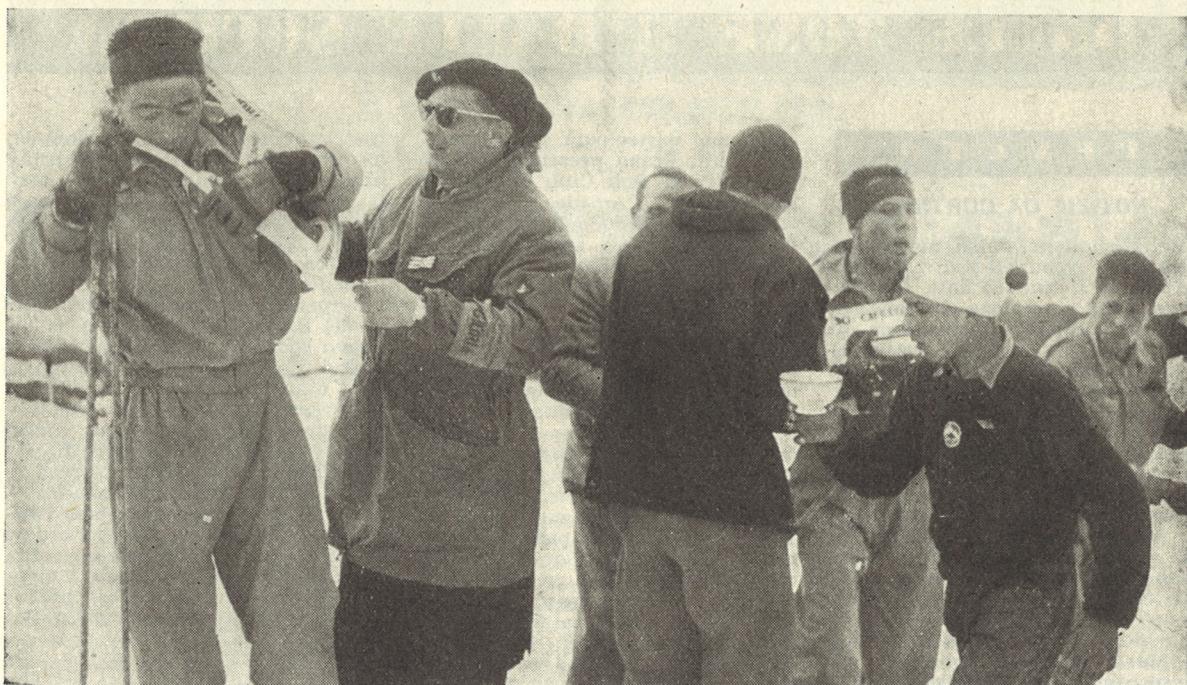
Maestro di sci
CARLO AJOLFI

COPPE
TROFEI
MEDAGLIE
DISTINTIVI

SRL BERTONI

MILANO

UFF.: VIA VOLTA 7 - TEL. 066.570
STAB.: G. GARI (BALDI) 70 - TEL. 639.192



La squadra della Dogana Francese, vincitrice assoluta del IX Trofeo dell'Etna, si rifocilla all'arrivo della dura fatica.

(Publifoto, Catania)

lificati 10): 1. Serafini Alfredo (Sci Sestola) 27'5"; 2. Della Bona Giuseppe (Sci Pavullo) e Lenzini Carletto (Sci Sestola) 27'9"; 4. Barili Domenico (Sci Tizzano) 28'4"; 5. Donini Mario (Sci Sestola) 29'5". - **Cat. C femminile** (iscritte 3, squalificate 2): 1. Castelvetri Alessandra (Sci Sestola) 27'9". - **Cat. C maschile** (iscritti 18, partiti 15, squalificati 7): 1. Cervigni Carlo (Sci Sestola) 33'4"; 2. Menetti Lino (Sci Sestola) 36"; 3. Vittori Marco (Sci Sestola) 43'5"; 4. Adani Silvio (Sci Sestola) 50'1"; 5. Ruggeri Ruggero (Sci Pavullo) 50'2". - **Totale iscritti prove di discesa 132, totale arrivati 83.**

SICILIA

Domenica 10 marzo si è disputata sull'Etna la IX edizione della gara internazionale sci-alpinistica a pattuglie «Trofeo dell'Etna», indetta dalla Regione Siciliana-Assessorato per il turismo, ed organizzata dall'EPT di Catania in collaborazione con lo Sci Club Catania. Hanno preso il via 24 pattuglie di cinque Nazioni, e tutte sono regolarmente arrivate. Ecco la classifica:

1. **DOGANA FRANCESE** (Mercier G., Mercier F., Romand P.) in 1.51'50"; 2. GS Truppe Alpine (Tammagno, Epis. Pession) 1.56'25"; 3. SC Rohpolding (Zeller J., Zeller W., Plenck) 2.2'31"; 4. Tiroler Skiverband (Fischbacher, Hleissner, Pfeffer) 2.10'28"; 5. AK Karvendler-Innsbruck (Pflauder, Probst, Larcher) 2.14'45"; 6. SC Gendarmerie Vaudoise-Lausanne 2.15'14"; 7. Gendarmerie Alter - Austria 2.17'54"; 8. Sci Cai Valligiani Linguaglossa (Emmi. Greco, Vecchio) 2.30"; 9. G.A.M. Cervino (Buscalia G., Buscalia R., Borgna) 2.34'12";

11. Verband Bernischer SC 2.53' e 31"; 12. Alpenraute Lienz 2.36'7"; 13. Akademischer Alpenclub Bera 2.37'39"; 14. Deutscher Alpenverein Berchtesgaden 2.38'44"; 15. SC Obersdorf 2.39'10"; 16. LSV Osterreich 2.43'19"; 17. Kartner LSV 2'47'16"; 18. SC Bad Toelz 2.47'42"; 19. SC Fior di Roccia Milano (Onesti, Azita, Sterna) 2.48'21"; 20. Club Alpin Français 1. sq. 3.09'41"; 21. SC Seegrube Innsbruck 3.12'5"; 22. SUSAT Trento (Lumelli, De Filati, Apollonio) 3'21'4"; 23. Club Alpin Français 2. sq. 3.48'53"; 24. SC Riposto (Mangano, Denaro, Del Popolo) 3.52'6".

Organizzazione perfetta. Ottimi i servizi di collegamento a mezzo radio e telefoni lungo tutto il percorso. Tempo buono con sprazzi di nebbia al disotto dei 2.000 metri, temperatura mite e sole al disopra. Direttore di gara: Umberto Franzina.

Totocalcio



basta che vinca uno per far felici tutti

SCONTI FISI SCONTI FISI SCONTI FISI

BALME (Torino) - Sciovia del Patinò - Abbonamento 10 corse lire 300 anziché lire 350.

BARDONECCHIA - Seggiovia Campo Smith (m. 1303) - Grange Hyppolites (m. 1500): andata lire 150 anziché 180, andata-ritorno 250 (300).

Abbonamento 6 corse L. 1000 giornaliera, abbonamento 12 corse L. 1850 settimanale.

— Seggiovia Hyppolites - Punta Colomion (m. 2004): andata lire 250 (300), andata-ritorno 300 (350).

Abbonamento 6 corse L. 1600 giornaliera; 12 corse L. 3000 stagionale.

— Sciovia Hyppolites - Pian del Sole: andata 100 (120), tessera 10 corse L. 1000.

Tesserino giornaliero valido per tutti gli impianti per illimitato numero di corse L. 1600.

CALDIROLA (Alessandria) - Seggiovia Villaggio La Gioia (m. 1180) - Monte Groppà (m. 1460): andata lire 200 anziché 300; andata-ritorno 300 (400).

CESANA - Seggiovia Monti della Luna: salita Cesana - Sagnalunga - Colle Bercia (cioè primo più secondo tratto) L. 400 (anziché 450).

CHIOMONTE - Seggiovia Chiomonte - Fraix: andata-ritorno L. 300 (350); andata 250 (300); discesa 150 (200).

— Seggiovia Fraix - Pian Mesdi: andata-ritorno 300 (350); andata 250 (300); discesa 150 (200).

SESTRIERE - Per i tesserati FISI che esibiscono semplicemente alla cassa Funivie Sises - Banchetta la tessera federale in regola e munita di fotografia, 15 per cento di riduzione per l'acquisto di qualsiasi tipo di abbonamento, esclusi soltanto quelli festivi. Ecco dettagliatamente gli abbonamenti in vigore al Sestriere ed i relativi prezzi FISI (fra parentesi i prezzi normali):

— Abbonamento stagionale senza limitazione di corse su tutte le funivie e skilift (con foto) lire 41.800 (48.000).

— Abbonamento stagionale a 200 punti su tutte le funivie e skilifts L. 19.550 (23.000) - Punti: Baby-skilift p. 1; funivie Sestriere-Alpette, Alpette-Sises, skilifts Trebials, Garnel e Cit Roc p. 2; funivie Sestriere-Sises, Sestriere-Banchetta, Sestriere-Frateve p. 3.

— Abbonamento feriale a punti valido su tutte le funivie e skilift: per 50 punti, validità 10 gg. escluse domeniche lire 5.440 (6.400); per 100 punti, validità 20 gg. escluse domeniche lire 10.200 (12.000).

— Abbonamento con validità di un giorno feriale L. 2295 (2700).

— Abbonamento con validità di sei giorni feriali consecutivi, compreso quello del rilascio L. 11.050 (13.000).

GRESSONEY ST. JEAN (Aosta) - Seggiovia di Weisematten (da m. 1365 a 2020).

— Seggiovia: sola salita lire 350 (400); sola discesa 150 (200); andata-ritorno lire 450 (500). Tesserino individuale giornaliero 1000 (4 corse in salita). Abbonamento settimanale individuale per un numero illimitato di corse (escluso il periodo 26-12/6-1) lire 3000. Abbonamento mensile lire 10.000. Abbonamento per 50 corse lire 10.000.

— Skilift: per una corsa lire 60 (75); per 5 corse 250 (300); per 10 corse 400 (500).

FOPPOLO - Funivia Foppolo Ronchi (m. 1650) - Seggiovia Ronchi 4 Baita (1850) - Seggiovia 4 Baita Montebello (2130) - Seggiovia Ronchi Valgussera (2150) - Ski Lift Foppelle (2000) - Ski Lift Dalmine (1700).

Tessera giornaliera di libera circolazione per tutti gli impianti: Tesserati F.I.S.I. L. 1800 anziché L. 2000.

PIAZZATORRE (Bergamo) - Seggiovia Piazzatorre-Zuccone (m. 1560): lire 250 anziché 300; Seggiovia Zuccone-Monte Torcola (m. 1870): lire 150 anziché 200; biglietto cumulativo 400 (450); abbonamento giornaliero 1500 (1800); abbonamento 6 corse seconda seggiovia 800 (1000). Abbonamento giornaliero F.I.S.I. lire 1300 (1500).

SCHILPARIO (Bergamo) - Skilift Schilpario-Martofegn: sconto 20 per cento per comitive FISI di almeno 25 persone sconto 50 per cento.

ALTA VALTROMPIA (Brescia) - Funivie monofune a cabine telecomandate Collio Valtrompia - Rocolo di Crispe: biglietto andata-ritorno L. 300 anziché 350.

ALAGNA (Vercelli) - Seggiovia Alagna - Belvedere: sconto 20 per cento.

VALCAVA - Corsa semplice 200 (250); andata e ritorno 350 (400) giorni festivi e feriali. Il biglietto di andata e ritorno emesso nei giorni festivi e nei giorni precedenti i festivi è valido fino alle ore 12 del giorno post-festivo.

COMO - Funicolare Como-Brunate: andata-ritorno 150 (260).

CAMPODOLCINO (Sondrio) - Funivia Campodolcino Motta (da m. 1050 a m. 1800): andata-ritorno lire 400 anziché 500.

MADDESIMO (Sondrio) - Skilift Madesimo-Lago Azzurro; Skilift Lago Azzurro-Colmenetta; Slittovia Madesimo-Alpe Groppera; seggiovia Madesimo-Andossi: sconto 20 per cento sulle corse semplici. Sui tesserini da 5 e 10 corse sconto 10 per cento.

MACUGNAGA - Seggiovia Pecetto-Wengwald: salita 300 (350); andata e ritorno 400 (500).

— Seggiovia Pecetto-Burky: salita 150 (200), andata e ritorno 200 (250).

MOTTARONE (Novara) - Slittovia: abbonamento a 10 corse lire 1000 (1 corsa L. 130).

ALPE DI DEVERO (Novara) - Sciovia Alpe di Devero (m. 1652) - Monte Cazzola: tesserino per otto corse lire 900 anziché 1000. Tesserino giornaliero 1000 (1200).

— Funivia Goglio Devero: per comitive di almeno 15 tesserati andata e ritorno lire 480 anziché 600.

MERANO - Funivia Merano stazione Maia Alta-Avelengo (m. 1250): lire 350 anziché 400 a comitive di almeno 15 tesserati.

CAREZZA AL LAGO (Bolzano) - Seggiovia Carezza (m. 1650) - Base Catinaccio (m. 2200): salita lire 150 anziché 200, andata-ritorno 250 (300), abbonamento 10 corse 1300 (1500).

RECOARO (Vicenza) - Seggiovia a Recoaro Mille (m. 1020); corsa semplice lire 150 anziché 180, andata-ritorno 240 (300).

— Sciovia Recoaro Mille (m. 1020) - Senebele (m. 1200): corsa semplice 80 (100).

— Sciovia Cima Tunche: corsa semplice 60 (80).

— Sciovia Scuola: corse semplice 50 (60).

Tessera giornaliera per tutte le sciovie: lire 1000 (1200); tessera stagionale per tutte le sciovie: lire 10.000 (12.000).

PIEVE DI CADORE (Belluno) - Seggiovia di Pieve Cadore (Azienda Autonoma di Soggiorno): sconto 25 per cento.

Skilift di Monte Zucco (Tai di Cadore) Azienda Autonoma Soggiorno di Pieve di Cadore: sconto 10 per cento.

RAVASCLETTO (Udine) - Salita L. 150, discesa L. 100, andata e ritorno L. 200 Tessera 10 corse L. 800. Ai tesserati FISI sconto 25 per cento.

TARVISIO - Seggiovia del Monte Priasnig: andata lire 150.

— Sciovie del campo Duca d'Aosta: una corsa lire 50.

CORNO ALLE SCALE m. 1945 (Bologna) - Madonna dell'Acerò - Sciovia del Corno alle Scale da m. 1470 a m. 1945 (vetta del Corno alle Scale): tessera 30 corse lire 3.300.

SCANNO (L'Aquila) - Seggiovia Scanno-Colle Rotondo: salita Scanno-Colle Rotondo L. 200 (250), Stazione Intermedia-Colle Rotondo 170 (200); abbonamenti cinque corse salita: Scanno-Colle Rotondo L. 900 (1100), Stazione intermedia-Colle Rotondo 700 (900); biglietti di andata-ritorno: feriali 250 (300), festivi 300 (350).

ROCCARASO - Seggiovia del Colle Belisario: salita lire 200 anziché 250, discesa 100 (150), andata e ritorno 300 (350). Ragazzi ogni corsa lire 100.

— Seggiovia di Roccalta (da quota 1270 a quota 1707): andata-ritorno lire 400 anziché 500, salita 300 (400), discesa 200 (300), tagliando quattro salite (1200). Ragazzi ogni corsa 150.

— Sciovia Campetto degli Alpini: 10 corse lire 450.

A **TORINO** Schenone-Sport, corso Raffaello 19 angolo Via Madama Cristina 66, concede ai tesserati F.I.S.I. lo sconto del 10 per cento sugli articoli di propria fabbricazione e del 5 per cento su tutti gli acquisti di articoli sportivi e di abbigliamento.

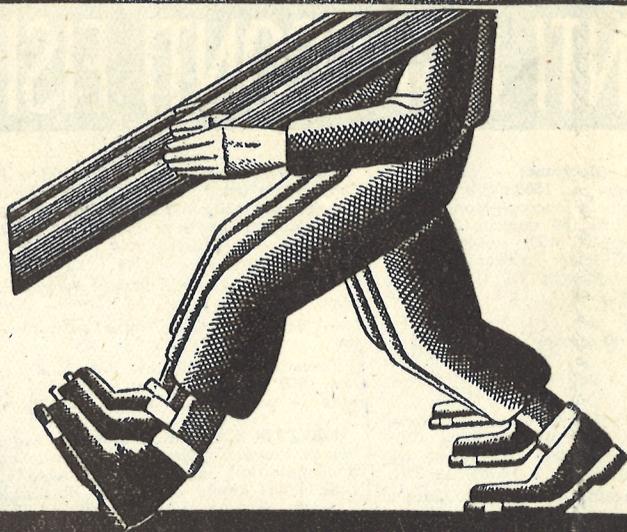
A **MILANO** il Palazzo del Ghiaccio per la sola giornata del venerdì concede il biglietto d'ingresso a L. 150 anziché 200.

S.p.A. FELICE FOSSATI - MONZA

FELIXELLA

La camicia dello sciatore!

La camicia del K2!

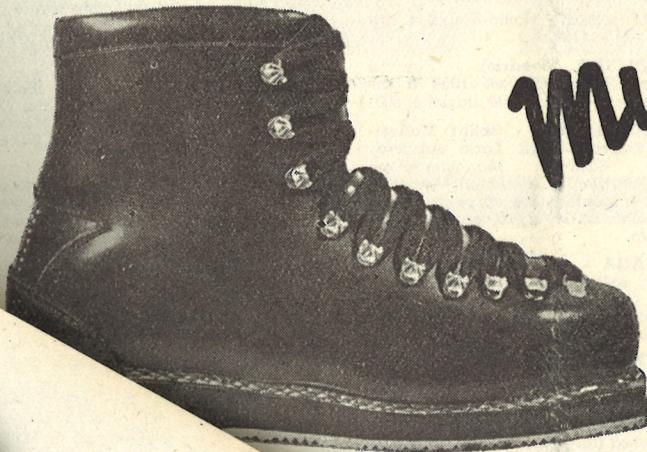


LA SCARPA MUNARI

**IL CALZATURIFICIO
di CORNUDA**

presenta la scarpa da
sci che corre su tutte
le piste del mondo:

Munariski



adottata per
le Olimpiadi di Cortina
dalle squadre di
discesa e slalom:

ITALIANA
AUSTRIACA
SVEDESE

(S
(Sc
(Sci
gero
iseritti
arrivati

ANS ROGG

Tot



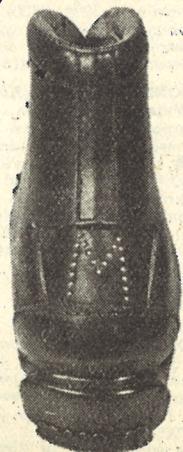
MONZA
ALLA
lo sciatore!
del K2!

basta che vinca uno

Diffidate dalle imitazioni
Segno di garanzia è

M

sullo
SNODO
posteriore



279